

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI



www.enterisi.it - @EnteRisi

E' tempo di decisioni difficili



Paolo Carrà

L'inizio dell'anno segna il momento nel quale vengono prese delle decisioni per la prossima primavera, come ad esempio cosa seminare e come

agronomicamente ottimizzare la produzione.

Data ormai per certa da parte della Commissione l'adozione della clausola di salvaguardia, i produttori europei dovrebbero tornare a rifornire di riso indica il mercato del Vecchio Continente. La cosa non è certo scontata, visto che la storia insegna che sovente si seminano quelle varietà che nell'anno hanno avuto prezzi più remunerativi, il che potrebbe portare a squilibri di mercato con crollo delle quotazioni per quei comparti in eccedenza. Per questo ho nuovamente chiesto al presidente dell'Associazione industrie risiere italiane di adoperarsi affinché venga dato al più presto, da parte dell'industria, un concreto segnale per evitare che ciò accada. L'esito del sondaggio semine di gennaio 2018, confermato dai dati consultivi di dicembre, ci ha spinto a riproporlo anche per quest'anno con l'auspicio che l'industria dia, entro metà gennaio, indicazioni chiare sui comparti varietali in un'ottica di mercato in equilibrio. Solo con un minimo di organizzazione delle semine riusciremo a limitare la volatilità dei prezzi, ormai divenuta una costante dei mercati globalizzati.

L'anno si apre anche con una novità che spero venga apprezzata dai lettori. Allegato al Riscoltore avete trovato una nuova edizione della Relazione delle prove sperimentali e dimostrative condotte dal Servizio di Assistenza Tecnica coordinato dal Centro Ricerche sul Riso dell'Ente. Dopo aver raccolto suggerimenti dagli operatori, abbiamo deciso di creare una versione cartacea "smart" da allegare al Riscoltore, di facile lettura e di immediata comprensione, e una versione online più completa per chi vorrà fare gli approfondimenti del caso e che si potrà consultare sul nostro sito.

Ringrazio i ricercatori del Centro Ricerche e i tecnici di sezione che si sono impegnati in un lavoro di sintesi senza cadere nella superficialità delle informazioni, cosa vi assicuro non facile.

Si ponga finalmente fine alla concorrenza sleale che i nostri risicoltori sono costretti a subire da Cambogia e Myanmar

Ancora pochi giorni e la Commissione europea dovrà decidere se adottare la clausola di salvaguardia e imporre i dazi sulle importazioni di riso da Cambogia e Myanmar ponendo fine alla concorrenza sleale che i nostri risicoltori sono da troppo tempo costretti a subire. E' a lei, infatti, che torna la palla dopo che il Comitato "Sistema Preferenze Generalizzate" ha approvato la proposta solo a maggioranza. In teoria non dovrebbero esserci problemi: la Commissione non può certo rimangiarsi la richiesta di adozione che lei stessa aveva avanzato!

A scanso d'equivoci, e comunque per evitare ulteriori perdite di tempo, prima della chiusura del Parlamento europeo per le festività natalizie, non sono mancate le sollecitazioni. Innanzitutto quella del presidente dell'Ente Nazionale Risi, Paolo Carrà, che ha scritto ai commissari Cecilia Malmstrom e Phil Hogan per sol-



lecitare la decisione della Commissione europea sulla clausola di salvaguardia e al presidente dell'Europarlamento Antonio Tajani per invitarlo a esercitare la sua autorità morale e politica per accelerare il processo. L'indecisione è deleteria e una scelta tardiva non

può che condizionare le semine di quest'anno. Inoltre, come ha segnalato anche Carrà, «l'attesa di una decisione ormai condivisa permette agli importatori di continuare ad acquistare a dazio zero riso dai Paesi cui questo privilegio sarà tolto e che ogni ritardo costituisce un

danno per l'Unione europea».

Anche diversi europarlamentari hanno scritto a Federica Mogherini, Alto rappresentante dell'Ue per gli Affari esteri e la politica di sicurezza, perché questo provvedimento «è fondamentale e non procrastinabile».

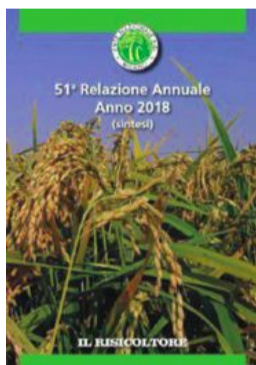
LA PUBBLICAZIONE Quella allegata a "Il Riscoltore" è una sintesi. Completa la trovate sul sito dell'Ente Nazionale Risi

Relazione Annuale 2018, cartacea e online

Ecco la Relazione Annuale 2018, in anticipo di un mese rispetto agli altri anni e in un formato nuovo. Abbiamo deciso di proporvi in forma cartacea una sintesi dell'ampio lavoro svolto dal Servizio di Assistenza Tecnica dell'Ente Risi, da intendersi come strumento di inquadramento di tutta l'attività sperimentale e dimostrativa realizzata nel corso della stagione culturale. La Relazione completa, invece, la trovate online, sul sito dell'Ente (www.enterisi.it).

Il servizio supplementare è stato realizzato per dare la possibilità,

ai risicoltori e all'utenza più in generale, di un'immediata fruibilità delle informazioni di interesse. Il lettore potrà rapidamente individuare gli argomenti a lui più impellenti e approfondirli successivamente sul documento consultabile online.



Le prove dimostrative effettuate sull'intero territorio risicolo sono suddivise nelle tre discipline principali che caratterizzano l'agrotecnica del riso: agronomia, con la prevalente attività relativa ai nuovi obiettivi di una concimazione sostenibile, diserbo e utilizzo di fungicidi.

Alle pag. 4-5

L'Ente Risi al MEDWATERICE

C'è anche l'Ente Nazionale Risi tra i partecipanti al progetto internazionale triennale denominato "Verso un uso sostenibile della risorsa idrica negli agro-ecosistemi a riso del Mediterraneo - MEDWATERICE", riguardante attività di sperimentazione e dimostrazione sul tema della gestione della risorsa idrica in risicoltura.

Il progetto è stato proposto nell'ambito del programma internazionale di ricerca e innovazione denominato PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area) composto da 19 Stati euro-mediterranei di cui 11 appartenenti all'Unione europea e 8 extra-Ue. Promotore dell'idea è stato il Settore di Idraulica Agraria del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano che ha coinvolto nella cordata dieci partner nazionali e internazionali, tra cui, appunto, l'Ente Risi.

A pag. 2

All'interno

Incontri tecnici, occasione da non perdere

Ecco il calendario degli appuntamenti organizzati dal Servizio di Assistenza Tecnica di Ente Nazionale Risi. Si tratta, come sempre, di incontri che hanno la finalità di fornire un costante aggiornamento su tutte le novità della coltivazione del riso, nonché su temi di carattere economico, politico e legale che interessano il settore risicolo.

A pag. 6

Controllo delle malerbe al Centro Ricerche sul Riso il 14 febbraio

Un convegno dove si parlerà del controllo delle malerbe e dell'anda-

mento della produzione di sementi. E' quello che si terrà il 14 febbraio presso il Centro Ricerche sul Riso. All'incontro saranno presentate diverse relazioni tenute da alcuni esperti del settore, unendo il momento dell'aggiornamento sugli studi malerbologici al consueto rapporto sull'andamento della certificazione delle sementi riso e alla premiazione dei moltiplicatori.

A pag. 6

Il "racconto" del riso sul portale del Ministero dell'Agricoltura

"Italian Ricelands", le "Terre del riso", il filmato istituzionale dell'Ente Nazionale Risi che illustra le peculiarità di

questo straordinario cereale e delle terre in cui viene coltivato, a dicembre è stato pubblicato anche sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

In realtà si tratta di sei filmati, tra i 6 e i 9 minuti ciascuno, sottotitolati in inglese, che illustrano l'intera storia della produzione e della lavorazione del nostro cereale: uno "generale" che racconta la coltivazione del riso, molto emozionale, e cinque episodi che fanno un focus su alcuni aspetti del riso, dal breeder alla cucina, dalla professione dell'acquaiolo alla precision farming.

A pag. 7

ATTENZIONE

Come di consueto, l'Ente Nazionale Risi ha attivato il sondaggio delle semine. L'obiettivo è quello di rendere disponibili a tutti i risicoltori le informazioni necessarie a un investimento il più possibile rispondente alla domanda di mercato.

Nel mese di dicembre l'Ente ha inviato un sms a **tutti i risicoltori** con il link per compilare il modello esclusivamente attraverso internet, collegandosi all'area riservata "Operatori registrati".

Quest'anno la scadenza è prevista per il **25 gennaio**.

LAVORA CON FACILITÀ IN OGNI CONDIZIONE



SEMPLICEMENTE AVANZATA.
LA NUOVA AXIAL-FLOW® SERIE 250 CON AFS HARVEST COMMAND™.



www.caseih.com



E' stato proposto nell'ambito del programma internazionale di ricerca e innovazione denominato PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area)

Il Centro Ricerche sul Riso di Ente Nazionale Risi è lieto di annunciare alla filiera risicola la sua partecipazione al progetto internazionale triennale denominato "Verso un uso sostenibile della risorsa idrica negli agro-ecosistemi a riso del Mediterraneo - MEDWATERICE", riguardante attività di sperimentazione e dimostrazione sul tema della gestione della risorsa idrica in risicoltura.

Il progetto è stato proposto nell'ambito del programma internazionale di ricerca e innovazione denominato PRIMA (Partnership for Research and Innovation in the Mediterranean Area), composto da 19 Stati euro-mediterranei di cui 11 appartenenti all'Unione europea e 8 extra-Ue. Il programma PRIMA ha l'obiettivo di costruire capacità di ricerca e innovazione per l'ottenimento di sistemi agroalimentari più sostenibili, in particolare per quanto concerne la gestione integrata dell'acqua nel bacino del Mediterraneo.

Il promotore dell'idea progettuale è stato il Settore di Idraulica Agraria del Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali dell'Università degli Studi di Milano che ha coinvolto nella cordata dieci partner nazionali e internazionali con competenze diverse e complementari inerenti il tema della risorsa idrica in



Nuovo progetto internazionale sul miglioramento della gestione dell'acqua in risicoltura

ambito risicolo: Ente Nazionale Risi, Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, Agricultural Research Centre (Egitto), Universitat de Girona (Spagna), Agencia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Científicas (Spagna),

Partecipano 19 Stati euro-mediterranei di cui 11 appartenenti all'Unione europea e 8 extra-UE

Tepro Consultores SL (Spagna), Netafim (Israele), Instituto Politécnico de Coimbra (Portogallo), Universidade de Coimbra (Portogallo), Black Sea Agricultural Research Institute (Turchia).

Il caso studio italiano verrà svolto dal partenariato costituito da Università degli Studi di Milano, Ente Nazionale Risi e Università

Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza e avrà l'obiettivo di testare nuove strategie di gestione dell'acqua in risicoltura al fine di migliorarne la sostenibilità dal punto di vista quantitativo e qualitativo. La sperimentazione verrà condotta sia a scala aziendale che a quella di distretto irriguo.

L'indagine a scala aziendale è stata affidata a Ente Risi e prevederà l'allestimento presso il Centro Ricerche sul Riso di una piattaforma sperimentale volta a testare nuove tecniche di gestione dell'acqua più rispondenti alle potenzialità di approvvigionamento del sistema idrico lombardo-piemontese, tenendo sempre in considerazione i risvolti produttivi delle nuove proposte. Inoltre, verranno approfonditi diversi temi

L'indagine prevederà l'allestimento presso il Centro Ricerche sul Riso di una piattaforma sperimentale per testare nuove tecniche di gestione dell'acqua più rispondenti alle potenzialità di approvvigionamento del sistema idrico lombardo-piemontese

connessi all'influenza di gestioni alternative dell'acqua sul ciclo dei nutrienti e sul potenziale rischio di contaminazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei da parte di agrofarmaci estensivamente utilizzati in risicoltura; temi molto attuali e discussi in ambito legislativo.

La sperimentazione a scala di distretto è stata assegnata all'Università Cattolica di Piacenza e verterà soprattutto sull'utilizzo di modelli matematici per ot-

tenere informazioni inerenti l'impatto di nuove tecniche di gestione dell'acqua sul bilancio idrico e dei nutrienti e sul destino ambientale degli agrofarmaci.

Il caso studio italiano vedrà anche il coinvolgimento dell'AIRI (Associazione Italiana Industrie Risiere), di SAIRISI (progetto di promozione della sostenibilità in risicoltura), dell'Associazione Irrigazione Est Sesia, dell'ANBI (Associazione Nazionale Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e

Acque Irrigue) e di tre delle maggiori Associazioni dei produttori nella Regione in cui il caso studio verrà condotto: la Lombardia (Confagricoltura, CIA e Coldiretti).

I risultati ottenuti permetteranno di comprendere la fattibilità tecnico-economica dell'utilizzo di sistemi alternativi di gestione dell'acqua nella risicoltura lombardo-piemontese e verranno divulgati tramite diversi mezzi di comunicazione, tra i quali l'organizzazione di incontri con gli stakeholder, di giornate tecniche in campo, di workshops, la diffusione di linee guida, la pubblicazione di articoli su periodici divulgativi di settore e di paper su riviste scientifiche internazionali, la partecipazione a congressi sul tema e la creazione di un sito web.

IL CONVEGNO Il 29 gennaio presso il Consorzio Cerealicoltori del Basso Pavese

Gli sviluppi del Progetto RISTEC

Un convegno per approfondire il Progetto RISTEC. E' quello in programma il prossimo 29 gennaio presso il Consorzio Cerealicoltori del Basso Pavese a via Cascina Campobello di Torre de' Negri (Pv) e avrà come argomento: "Nuove tecniche colturali per il futuro della risicoltura". In particolare è in programma un workshop dedicato alla "Tecnica della sommersione invernale, del sovescio e lavorazioni conservative" in cui verranno illustrati lo stato dell'arte delle tre tecniche promosse dal progetto RISTEC e i risultati ottenuti delle prove sperimentali effettuate nel corso dell'anno.

Interverranno: Luisella Celi (Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari) che parlerà delle "Ricadute nutrizionali e ambientali della sommersione invernale"; Arianna Facchi (Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia) che spiegherà gli "Effetti della sommersione invernale sul bilancio idrologico delle aree a riso"; Dario Sacco (Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari) che affronterà le "Tecniche di agricoltura conservativa in risaia"; Marco Romani (Ente Nazionale Risi, Centro Ricerche sul Riso - Settore di Agronomia) che illustrerà "L'utilizzo del sovescio in risaia"; e Gian Attilio Sacchi (Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia) che mostrerà gli "Effetti di tecniche di agricoltura conservativa e del sovescio sull'architettura radicale e sui microorganismi rizosferici del riso".



INNOVATIVE SINCE 1908





Perlka[®]
CALCIOCIANAMIDE

**Ideale e costante
l'erogazione dell'azoto**

**Calcio prezioso
per le piante ed il terreno**

**Piante più sane
e più resistenti**

Per informazioni:
Agreko | Via Peter Anich 8 | 39011 Lana | Tel: +39 0473 550 634 | info@agreko.eu | www.calciofocianamide.com
 AlzChem AG | Dr.-Albert-Frank-Str. 32 | 83308 Trostberg | Germany
 made in bavaria
 WWW.ALZCHEM.COM

Le prove dimostrative effettuate sull'intero territorio risicolo sono suddivise nelle tre discipline principali che caratterizzano l'agrotecnica del riso: agronomia, con l'attività relativa agli obiettivi di concimazione sostenibile, diserbo e utilizzo di fungicidi

Marco Romani & tecnici del Servizio Assistenza Tecnica

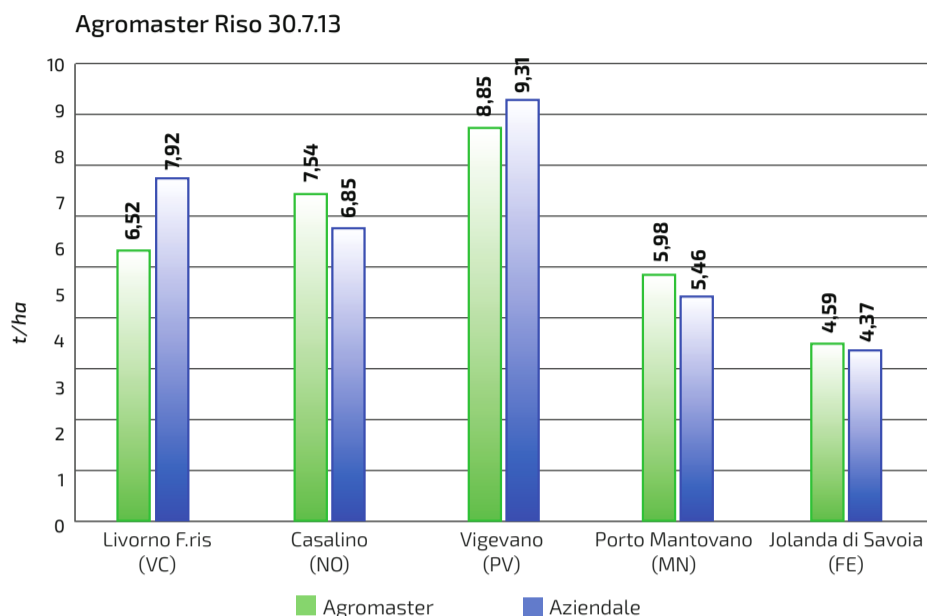
In allegato al numero di gennaio de "Il Risicoltore" trovate, con un mese di anticipo rispetto ai precedenti anni, la nuova versione stampata della 51ª Relazione Annuale dell'Ente Nazionale Risi. La precisazione sulla tipologia è d'obbligo, in quanto l'enorme lavoro del Servizio di Assistenza Tecnica dell'Ente è da quest'anno descritto in duplice modalità: il formato consueto, esaustivo di tutti i risultati conseguiti, disponibile solo sul sito web dell'Ente e scaricabile all'indirizzo www.enterisi.it, e la nuova versione cartacea, sintetica e di facile utilizzo, da intendersi come strumento di inquadramento di tutta l'attività sperimentale e dimostrativa realizzata nel corso della stagione culturale. Il servizio supplementare è stato realizzato per dare la possibilità, a voi risicoltori e all'utenza più in generale, di un'immediata fruibilità delle informazioni di interesse. Il lettore potrà rapidamente individuare gli argomenti a lui più impellenti e approfondirli successivamente sul documento consultabile online.

Le prove dimostrative effettuate sull'intero territorio risicolo sono suddivise nelle tre discipline principali che caratterizzano l'agrotecnica del riso: agronomia, con la prevalente attività relativa ai nuovi obiettivi di una concimazione sostenibile, diserbo e utilizzo di fungicidi.

Prove agronomiche

La pianificazione delle prove agronomiche parte dalla consapevolezza di come i suoli di risaia, condotti prevalentemente in regime

Prova agronomica con il concime Agromaster Riso 30.7.13



I risultati delle prove SAT con il concime Agromaster Riso 30.7.13 in alcune località risicole. Le prove sono state tutte eseguite intervenendo una sola volta all'impianto con Agromaster Riso 30.7.13 a confronto delle diverse tesi aziendali che prevedevano più interventi di fertilizzazione

di mono-successione e con un sostanziale disaccoppiamento da ogni forma di attività zootecnica, necessario di maggiori attenzioni al fine di ripristinare buone condizioni di fertilità.

In tal senso, l'uso del sovescio con leguminose riveste grande interesse per

la diversificazione microbiologica del suolo e per l'apporto di sostanza organica, di veloce mineralizzazione e dotata di un elevato contenuto di azoto. Dopo una fase di calibrazione agronomica affrontata negli anni precedenti, è risultato determinante fornire indicazioni sulla gestione della concimazione azotata minerale a integrazione dell'apporto derivante dal

Nella versione cartacea proposte otto tematiche agronomiche affrontate dal SAT con le prove in diverse zone risicole

sovescio.

La sommersione invernale si inserisce nell'ambito delle tecniche in grado di valorizzare la fertilità dei suoli in quanto favorevole all'accelerazione del processo di degradazione delle paglie, da cui consegue una maggiore disponibilità degli elementi nutritivi per il riso in successione e minore incidenza dei disordini nutrizionali. Parallelamente a un approfondimento sperimentale sugli effetti idraulici e ambientali, è stato necessario verificare sul territorio i risvolti applicativi e le prestazioni agronomiche.

L'attenzione sempre maggiore per la valorizzazione della fertilità dei suoli e le maggiori difficoltà nel

controllo chimico delle malerbe pongono le basi per lo studio di un programma di rotazione culturale anche

nelle aree più tradizionalmente vocate alla risicoltura. Si è avviata, pertanto, una prova dimostrativa specifica che fornirà di anno in anno aspetti nuovi di valutazione.

La minima lavorazione si configura come tecnica in grado di ridurre i costi di produzione e gli input energetici necessari per la coltivazione del nostro cereale. Al fine di ottenere risultati produttivi comparabili con l'aratura convenzionale è stato necessario valutare i piani di concimazione azotati da adottare nelle diverse aree del territorio.

Le società specializzate nella produzione di fertilizzanti mettono oggi a disposizione del settore risicolo concimi innovativi, dotati di meccanismi di protezione dell'azoto diversificati, potenzialmente in grado di migliorare la produttività e ridurre le perdite nell'ambiente. Tali novità sono state testate nelle diverse real-

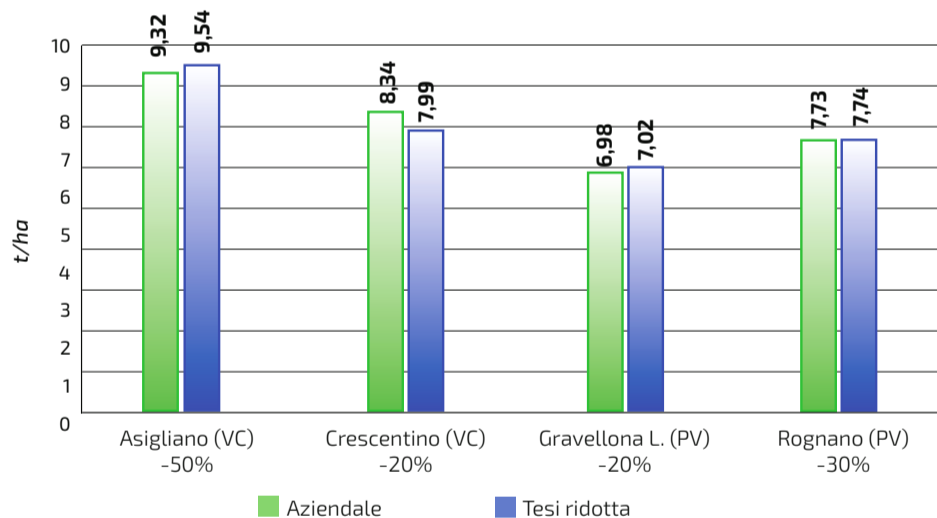


tà pedoclimatiche e culturali della risicoltura italiana per la loro calibrazione.

La semina interrata a file, ormai paragonabile alla tradizionale in acqua per estensione, vede nell'operazione di semina un momento cruciale per il successo produttivo. La disponibilità di seminatrici messe

Prova agronomica con concimazione su sovescio

Concimazione ridotta su sovescio



Dove la leguminosa è stata sovesciata, i risultati produttivi sono stati pari se non leggermente superiori al testimone aziendale, in cui è stato apportato un quantitativo maggiore di azoto minerale

BIANI F.LLI s.n.c.

COSTRUZIONI MECCANICHE ED AGRICOLE

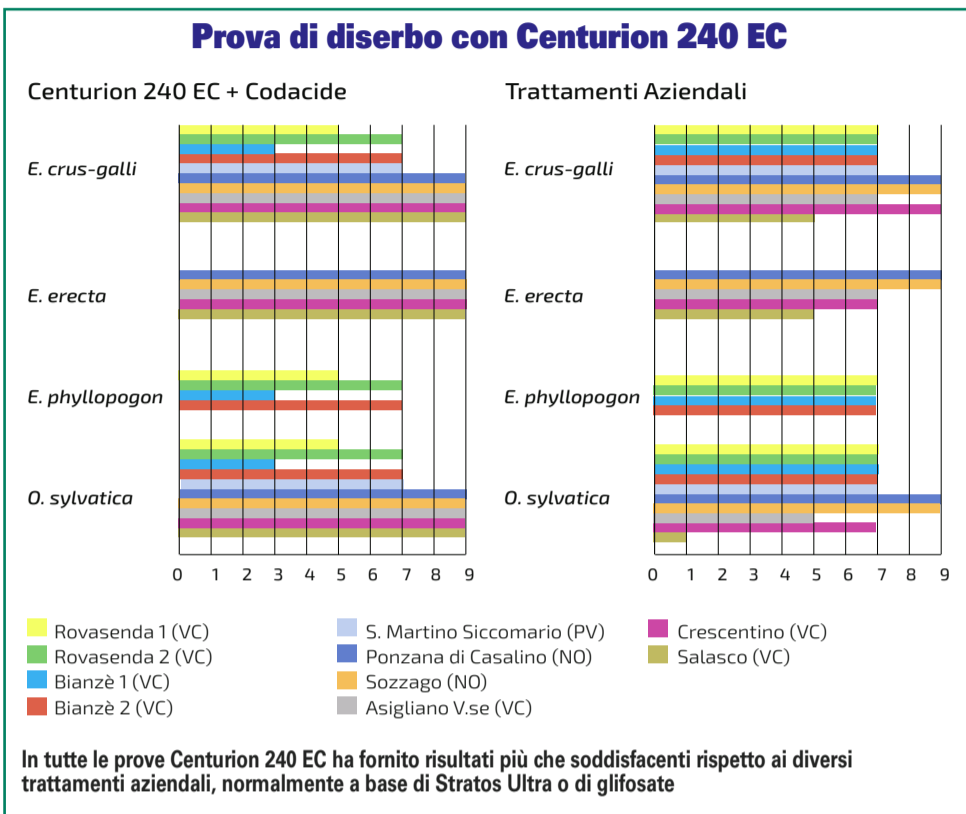
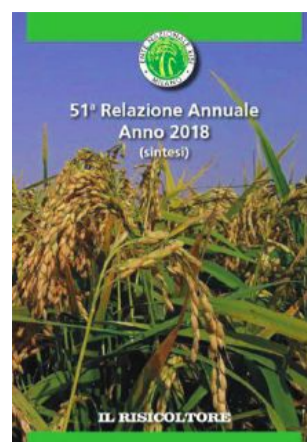


**IMPIANTI ESSICCAZIONE,
MOVIMENTAZIONE,
PULITURA E STOCCAGGIO CEREALI**

Viale Forlanini, 40 - BALZOLA (AL)
Tel. 0142.80.41.55
Fax 0142.80.39.35 - biani@biani.it
www.biani.it

anticipo rispetto alle edizioni precedenti, trovate un'accattivante sintesi cartacea del lavoro realizzato
2018 è disponibile in duplice formato

è disponibile solo sul portale dell'Ente Nazionale Risi all'indirizzo www.enterisi.it



a punto specificatamente su riso e provviste di dispositivi in grado di localizzare il concime ha imposto la necessità di una valutazione specifica.

L'apporto di fosforo deve essere rivalutato alla luce dei sempre più frequenti casi di carenza e della possibilità di impiego di nuovi concimi dotati di elevata biodisponibilità dell'elemento. La tematica è stata affrontata con due prove specifiche.

I tecnici SAT hanno cercato di dimostrare pregi e difetti, vantaggi e svantaggi delle "novità" potenzialmente capaci di innovare l'agrotecnica del riso

ne di nuovi principi attivi da utilizzare per far fronte alla diffusione delle resistenze e la mancata autorizzazione di importanti strumenti di controllo quali propanile e quinclorac, non più autorizzati in deroga, hanno ulteriormente comportato una carenza nelle strategie utilizzabili dai risicoltori per il controllo delle infestanti in risaia. Tramite Decreto Ministeriale, nel

2018 il Ministero della Salute ha concesso l'estensione di impiego su riso dei prodotti fitosanitari denominati Centurion 240 EC (p.a. clethodim) e Devrinol F (p.a. napropamide), al fine di affrontare l'emergenza fitosanitaria nel controllo di numerose infestanti resistenti della risaia, tra le quali *Echinochloa* spp., *Oryza sativa* var. *sylvatica* e *Alisma plantago-aquatica* L.. Nel 2018 sono state realizzate 10 prove con Centurion 240 EC e 9 con Devrinol F.

Prove di diserbo

Negli ultimi anni la gestione delle infestanti e, in particolar modo, delle infestanti resistenti ad alcuni principi attivi è diventata un'importante problematica della risicoltura italiana.

Le resistenze agli ALS inibitori, ormai, sono presenti sulla maggior parte del territorio risicolo e il problema principale rimane il controllo dei giovani.

L'assenza di registrazio-

Prove fungicide

Il brusone del riso causato dal fungo *Pyricularia oryzae* rappresenta senza dubbio la patologia più importante e diffusa per la coltivazione del riso.

I prodotti registrati a disposizione per proteggere la coltura dagli attacchi fungini sono limitati e appartengono per la maggior parte al gruppo chimico delle strobilurine.

Tale classe di molecole, per quanto molto efficace nel controllare le patologie fungine, è caratterizzata da un elevato rischio a sviluppare resistenza da parte del patogeno.

Al fine di definire l'efficacia di nuovi fungicidi, nel corso del 2018, il SAT di Ente Risi ha svolto prove sperimentali con Thiopron, a base di zolfo (uso in deroga nel 2018) e Flint, contenente il principio attivo trifloxystrobin.

Per quanto riguarda Thio-

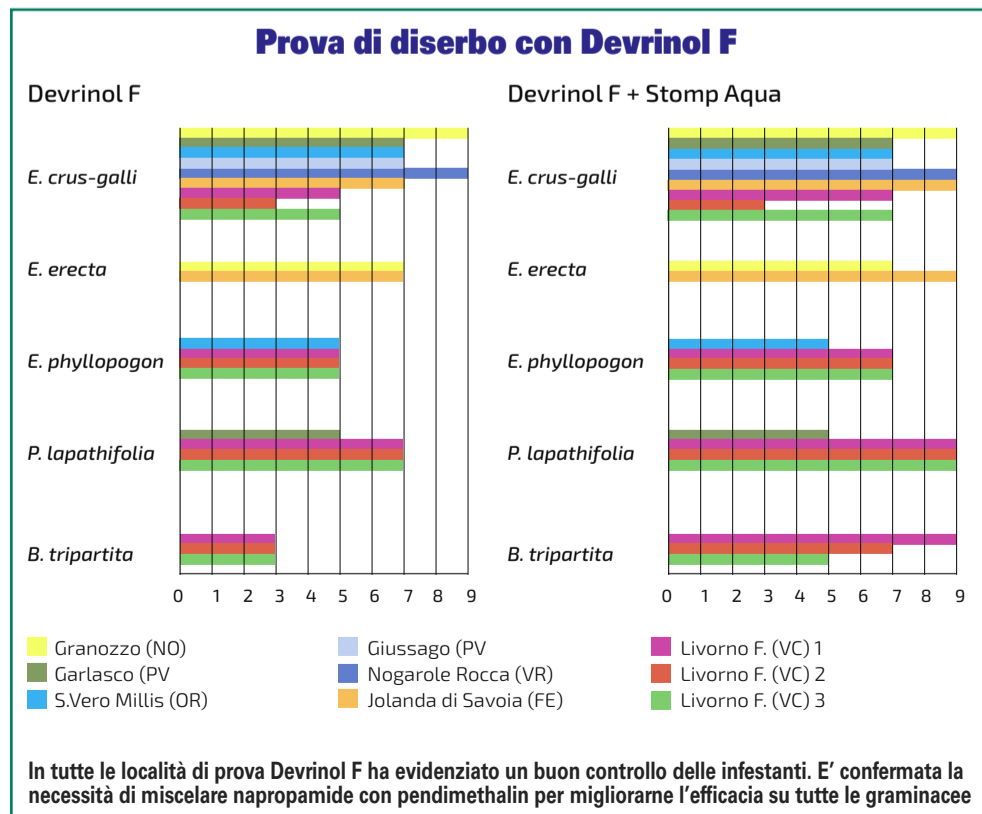
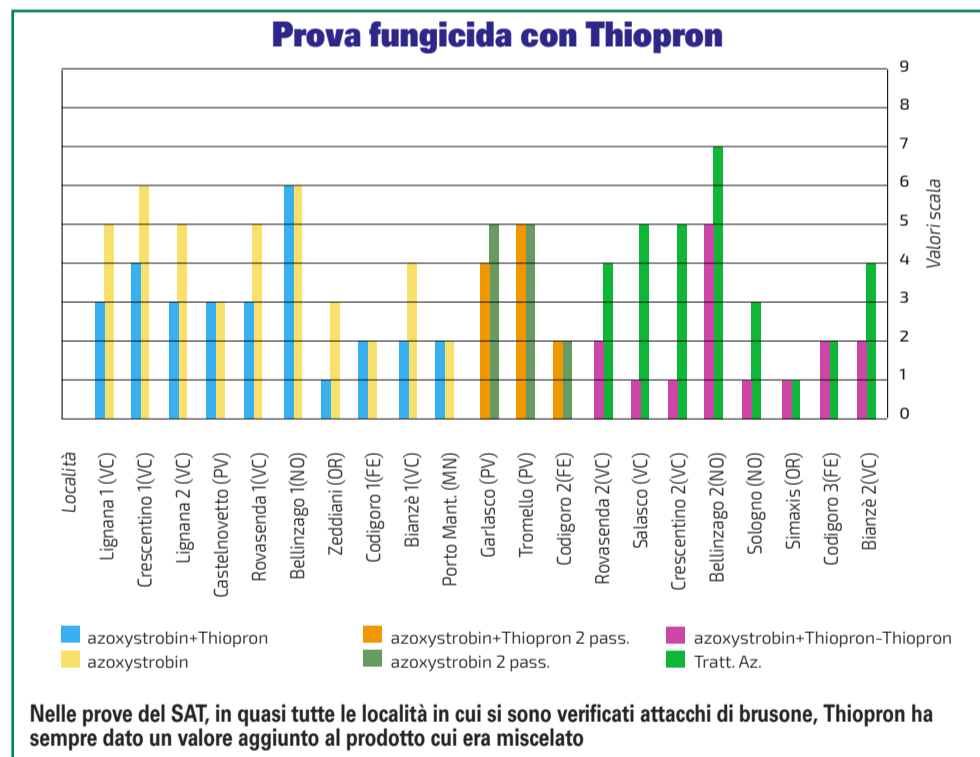
pron (p.a. zolfo) sono state condotte prove in 21 appezzamenti sperimentali. I

protocolli sono stati differenziati, ma hanno previsto il confronto della miscela di

Thiopron e azoxystrobin con il trattamento consueto aziendale a base di solo azoxystrobin.

Nel caso del Flint (p.a. trifloxystrobin), invece, sono state condotte prove in 11 appezzamenti. Nelle sperimentazioni è stato confrontato il trattamento aziendale a base di azoxystrobin con quello innovativo a base di trifloxystrobin.

In conclusione, i tecnici SAT, coordinati da Carlotta Caresana, ce l'hanno messa tutta al fine poter dimostrare pregi e difetti, vantaggi e svantaggi di quelle che sono le "novità" potenzialmente capaci di innovare l'agrotecnica del riso e renderla sempre più rispondente alle sfide future. Buona lettura!



AlzChem
 INNOVATIVE SINCE 1908

Perlka®
 CALCIOCIANAMIDE

Produzioni costantemente ad alto livello

Elevata resa alla lavorazione

Migliora la fertilità naturale del terreno

Per informazioni:
 Agreko | Via Peter Anich 8 | 39011 Lana | Tel.: +39 0473 550 634 | info@agreko.eu | www.calciocianamide.com

AlzChem AG | Dr.-Albert-Frank-Str. 32 | 83308 Trostberg | Germany

made in bavaria
WWW.ALZCHEM.COM

ORGANIZZATI DAL SAT Ecco il calendario degli appuntamenti nei diversi territori dove si coltiva il riso

Incontri tecnici, un'occasione da non perdere

Per un costante aggiornamento su tutte le novità della coltivazione e su temi di carattere economico, politico e legale del settore

Simone Silvestri

Incontri che hanno la finalità di fornire un costante aggiornamento su tutte le novità della coltivazione del riso, nonché su temi di carattere economico, politico e legale che interessano il settore risicolo. Sono quelli che il Servizio di Assistenza Tecnica di Ente Nazionale Risi organizza sul territorio e sono indirizzati ad agricoltori e tecnici del settore. Durante gli incontri, i tecnici del SAT tratteranno argomenti che riguardano le principali problematiche delle diverse zone di coltivazione. Verranno presentati in anteprima i risultati delle esperienze di campo ottenute nelle prove di difesa e agronomiche eseguite sull'intero territorio risicolo italiano nel 2018. Inoltre, saranno forniti aggiornamenti sulla gestione delle problematiche emergenti (nuove infe-

Si affronteranno gli argomenti che riguardano le principali problematiche delle diverse zone di coltivazione

stanti e nematodi). Non mancheranno anche valutazioni di carattere tecnico-economico che, nella prospettiva di aumentare la redditività delle aziende, risultano assai importanti. A cura dell'ufficio dell'Area Mercati verranno illustrati l'andamento di mercato e le nuove leggi e disposizioni che interessano il settore.

Da segnalare che all'incontro di Torre dei Negri parteciperanno anche il professor Dario Sacco e la professoressa Luisella Celi delle Università degli Studi di Torino e

Milano, oltre al dottor Marco Romani di CRR-ENR, che interverranno sulle tecniche del sovescio, delle lavorazioni conservative e della sommersione invernale. L'incontro di Zibido San Giacomo vede, invece, la partecipazione delle organizzazioni sindacali di Milano, Lodi e la collaborazione dell'Amministrazione comunale.

Il calendario degli appuntamenti nelle diverse aree territoriali					
Sezione	Data	Località	Luogo	Indirizzo	Ora
Pavia	14-gen 2019	Dorno	Sala comunale	P.zza G. Bonacossa	14.00
Pavia	15-gen 2019	Castelnuovo	Sala Polifunzionale	Via scuole	14.00
Pavia	16-gen 2019	Torre D'isola	Sala Oratorio Parrocchiale	P.zza libertà, 4	14.00
Pavia	18-gen 2019	Cassolnovo	Teatro Verdi	Via Oberdan	14.00
Novara	18-gen 2019	Novara	Sala Fondazione Agraria Novarese	Corso Vercelli, 120	14.15
Pavia	21-gen 2019	Mede	Sala Est Sesia	Via Cavour, 55	14.00
Vercelli	22-gen 2019	Buronzio	Sala Comunale	P.zza Municipio, 4	14.00
Pavia	22-gen 2019	Zibido San Giacomo	Sala Comunale	P.zza della Libertà, 4	14.00
Vercelli	23-gen 2019	Ronsecco	Sala Comunale	Via Duca D'Aosta, 7	14.00
Vercelli	25-gen 2019	Vercelli	Aula Magna dell'IIS "G. Ferraris"	Piazza della Vittoria, 3	09.00
Pavia	29-gen 2019	Torre dei Negri	Cooperativa Cerealicoltori Basso Pavese	C.na Campobello, 1	15.00
Codigoro	05-feb 2019	Pomposa di Codigoro	Resort Oasi Bianca	Via Pomposa Sud, 38	14.00
Codigoro	06-feb 2019	Isola della Scala	Sala Civica Comunale	Via Cavour, 1	10.00
Codigoro	18-feb 2019	Oristano	Sez. Oristano Ente Risi	Via Enrico Mattei, 92	17.00

ne comunale.

Questi appuntamenti vogliono essere un momento di aggiornamento e soprattutto di discussione e condivisione; e in tutti gli incontri verrà dato

ampio spazio, al termine delle relazioni, al dibattito con i partecipanti che ci auguriamo numerosi, come negli scorsi anni. Le riunioni tecniche che si svolgeranno in Piemonte e

Lombardia sono state inserite nel catalogo ufficiale per il ricevimento dei crediti formativi per la formazione professionale di dottori agronomi e dottori forestali e danno diritto a

percepire 0,375 CFP per ogni appuntamento. La partecipazione agli incontri, inoltre, permette di conseguire i crediti per la formazione dei periti agrari.

Il prossimo 14 febbraio presso il Centro Ricerche sul Riso a Castello d'Agogna si terrà un convegno relativo a due tematiche importanti per la risicoltura italiana: il controllo delle malerbe in risicoltura, un problema crescente, e le certificazioni delle sementi.

All'incontro saranno presentate diverse relazioni tenute da alcuni esperti del settore, unendo il momento dell'aggiornamento sugli studi malerbologici al consueto rapporto sull'andamento della certificazione delle sementi riso e alla premiazione dei moltiplicatori.

L'INCONTRO Il 14 febbraio se ne parla al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna

Controllo delle malerbe e certificazione delle sementi

Ad aprire il convegno sarà Eleonora Miniotti, dell'Ente Nazionale Risi, che introdurrà le nuove problematiche malerbologiche che interessano l'ambiente risicolo, descrivendo le principali ed efficaci strategie di gestione delle infestanti in risaia.

La mattinata proseguirà con

la relazione di Laura Scarabel del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (IRET) in merito alla situazione della resistenza agli erbicidi in risaia, problematica complessa e in continuo aumento nel corso degli ultimi anni.

A seguire Aldo Ferrero

dell'Università degli Studi di Torino che presenterà una relazione riguardante le misure per la mitigazione del rischio di contaminazione dell'acqua da erbicidi in risaia, tema di notevole attualità.

Infine, a completare la giornata di aggiornamento sulla tematica delle infestanti in risaia,

Ersilia Di Tullio, di Nomisma spa, introdurrà i risultati dello studio condotto da Nomisma in collaborazione con Corteva AgroScience in merito agli impatti economici dell'evoluzione della gestione delle infestanti del riso in Italia.

La mattinata si concluderà, quindi, con la consueta presentazione dell'andamento della produzione di sementi di riso nella campagna 2018-19 argomentata da Luigi Tamborini di CREA-SCS, seguita dalla premiazione del 108° Concorso Nazionale per i moltiplicatori di sementi di riso.

SEMINIAMO FIDUCIA

Saremo noi a venire da te per toccare con mano le potenzialità della tua azienda agricola. Coltiviamo insieme i tuoi progetti.

Attiva i **Fondi PSR per l'Agricoltura** e avrai il nostro pieno sostegno.

Consideraci a tua disposizione per un'analisi condivisa delle tue prospettive di crescita. Siamo pronti a visitare la tua azienda per ascoltare, sul campo, le tue richieste - bancodesio.it



Una bella immagine di "Italian Ricelands", le "Terre del riso", il filmato istituzionale dell'ENR



La tecnologia in campo per una concimazione sempre più precisa

LA PUBBLICAZIONE Sul sito del Ministero i 6 video dell'Ente Risi che illustrano la storia della produzione e della lavorazione del nostro cereale

Il "racconto" del riso sul portale del Mipaaf

Un focus su alcuni aspetti e lavori, dal breeder alla cucina, dalla professione dell'acquiolo alla precision farming

"Italian Ricelands", le "Terre del riso", il filmato istituzionale dell'Ente Nazionale Risi che illustra le peculiarità di questo straordinario cereale e delle terre in cui viene coltivato, a dicembre è stato pubblicato anche sul sito del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo.

In realtà si tratta di sei filmati, tra i 6 e i 9 minuti ciascuno, sottotitolati in inglese, che illustrano l'intera storia della produzione e della lavorazione del nostro cereale: uno "generale" che racconta la coltivazione del riso in modo suggestivo e cinque episodi che fanno un focus su alcuni aspetti del riso, dal breeder alla cucina, dalla professione dell'acquiolo alla precision farming. Alla stampa erano stati presentati poco più di un anno fa a Palazzo Giureconsulti a Milano, nell'ambito del convegno "Le proprietà nutrizionali e salutistiche del riso".

Filmati moderni realizzati dal regista Matteo Bellizzi con tecniche di ripresa all'avanguardia, compreso l'utilizzo di un drone per le riprese aeree.

«Ho cercato di raccontare il paesaggio e i suoi colori nella loro evoluzione insieme alla coltivazione del riso - aveva spiegato il regista alla presentazione - Si parte da metà marzo, con la semina, e si



L'acquiolo che ha il compito di gestire l'acqua, tenendo pulite le prese e garantendo il flusso continuo in risaia

finisce a settembre-ottobre col taglio. In accordo con l'Ente Risi, abbiamo cercato di impostare un racconto che non dimentichi la dimensione del passato, ma che guardi molto al futuro».

Si comincia, appunto, con "Italian Ricelands" che, parlando dell'acqua che serve alla coltivazione, spiega come «la risaia è la sentinella che sorveglia il territorio e per questo la chiamano

"presidio ambientale"». Qui viene evidenziato il ruolo della banca del germoplasma, situata al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, «dove sono conservate circa 1.500 varietà dal 1850 ad oggi», varietà che permettono, tramite incroci, di ottenerne ancora di più resistenti e so-

stenibili.

Poi si approfondiscono le varie tematiche. "Professione acquiolo" presenta questo singolare operatore della risaia che ha il compito di gestire l'acqua, tenendo pulite le prese e garantendo il flusso continuo in risaia, grazie alla sua esperienza e alla collaborazione degli agricoltori. «L'acqua utilizzata - si sottolinea nel filmato - non viene sprecata, scorre verso le altre risaie e poi torna ai fiumi».

Interessante il lavoro del breeder raccontato nel video "Riso futuro". Si parte dal Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna, dove si fa miglioramento genetico, e si spiega come si fa la costituzione varietale, un processo lungo che dura mediamente una decina d'anni e che ha come obiettivo quello di ottenere piante più produttive e più resistenti alle

malattie in modo da ridurre l'uso di pesticidi.

E se l'episodio "Dal campo al piatto" narra il percorso che il riso compie dopo essere stato raccolto, spiegando, in particolare, il lavoro delle riserie, il filmato intitolato "Alla ricerca del risotto perfetto" racconta un viaggio singolare di tre ragazze, un'italiana, una brasiliana e una nigeriana, studentesse dell'Università di Scienze gastronomiche di Pollenzo. Infine, spazio all'agricoltura di precisione. Tra droni, antenne satellitari, camere multispettrali e spargiconcimi a

intensità variabile, nel video "Un campo preciso" si spiega com'è possibile leggere il vigore della coltura, creare specifiche mappe e distribuire esattamente solo l'azoto che serve: insomma una tecnologia che determina evidenti vantaggi sotto l'aspetto economico e nello stesso tempo consente un miglior controllo di certe malattie.

Ecco il link del ministero per accedere alla visione dei filmati: <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/Serve-LOB.php/L/IT/IDPagina/13455#main>

Filmati moderni realizzati dal regista Matteo Bellizzi con tecniche di ripresa all'avanguardia



"Dal campo al piatto" racconta il percorso che il riso compie dopo il raccolto, in particolare, il lavoro delle riserie



Abbiamo a cuore il tuo riso

Una gamma completa per la protezione del riso

FUNGICIDI

Amistar®
L'ORIGINALE

Amistar® Top

INSETTICIDI

Karate Zeon®

Karate Zeon® 1.5

CONCIANTI

Celest®

syngenta

Agofarmaci autorizzati dal Ministero della Salute, per richiesta composizione e numero di registrazione si rinvia al catalogo dei prodotti o al sito internet dei produttori. Leggere attentamente le istruzioni. © e TM Marchi registrati di una società del gruppo Syngenta.

AVVISO Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 11 febbraio 2019

L'Ente Nazionale Risi mette in vendita alcuni immobili

L'Ente Nazionale Risi intende procedere alla vendita a mezzo trattativa privata dei seguenti immobili:

- lotto 1 – essiccatoio di Borgolavezzaro (NO), v. Novara n. 22, valore periziato € 200.000;
- lotto 2 – magazzino di Casalvolone (NO), v. Roma n. 128, valore periziato € 560.000;
- lotto 3 – terreno edificabile di Desana (VC), S.S. n. 45 Vercelli-Trino, valore periziato € 203.010;
- lotto 4 – terreno edificabile di Desana (VC), S.S. n. 45 Vercelli-Trino, valore periziato € 203.177,50;
- lotto 5 – magazzino di S. Giorgio di Lomellina (PV), v. S. Bernardo o v. Molino snc, valore periziato € 236.100;
- lotto 6 – magazzino di S. Angelo Lomellina (PV), v. Mazzini n. 11, valore periziato € 252.000;
- lotto 7 – magazzino di Gambolò (PV), v. Cascina Nuova Litta 11, valore periziato € 150.000;
- lotto 8 – terreno agricolo di Rosasco (PV), v. per Langosco n. 5, valore periziato € 4.371,69;
- lotto 9 – terreno agri-



colo di Rosasco (PV), v. per Langosco n. 5, valore periziato € 3.157,33;

Le offerte dovranno pervenire entro le h 12,30 del giorno 11/02/2019 presso la sede centrale dell'Ente Nazionale Risi in v. San Vittore n. 40 – 20123 Milano.

Il Disciplinare di vendita è scaricabile dal sito web dell'Ente Risi www.enterisi.it, sezione bandi e avvisi, oppure può essere richiesto, come pure la documentazione riguardante gli immobili in vendita, alla sede centrale dell'Ente Nazionale Risi (v. San Vittore

Un paio degli immobili messi in vendita dall'Ente Nazionale Risi: a sinistra il magazzino di Casalvolone e a destra l'essiccatoio di Borgolavezzaro, entrambi in provincia di Novara



n. 40 – 20123 Milano o contattare l'Ufficio Affari entenazionali@cert-enterisi.it o fax 02 86 55 03). Per ulteriori informazioni Giuridici Gare e Contratti dell'Ente (legale@enterisi.it) o tel. 02 88 55 111).

Due borse di studio dell'ENR per attività di ricerca

Due bandi per il conferimento di altrettante Borse di studio riservate a giovani laureati di età inferiore a 28 anni in possesso del Diploma di Laurea. Sono quelli emessi dal Direttore Generale dell'Ente Nazionale Risi e aventi per oggetto "Attività di studio e approfondimento delle tematiche relative alla revisione del Sistema Qualità secondo la nuova UNI EN ISO/IEC 17025:2018 e formazione sulle diverse attività analitiche svolte dal Laboratorio Chimico Merceologico (analisi merceologiche, carat-

terizzazione in cottura, reologiche e analisi dei metalli)" il primo e "Attività di studio e formazione su tematiche concernenti l'agronomia e la difesa della coltura del riso" il secondo.

La duplice attività di studio, per cui è previsto un compenso di 18mila euro lordi all'anno, avrà la durata di 24 mesi e sarà svolta presso il Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna (Pv).

Le domande per accedere ai relativi bandi dovranno essere presentate entro il prossimo 18 gennaio

2019.

Tra i requisiti richiesti, il Diploma di Laurea in Scienze Chimiche o in Scienze della Nutrizione umana o in Scienze e Tecnologie alimentari per il primo bando e il Diploma di Laurea in Scienze e Tecnologie agrarie o in Scienze e Tecnologie agrarie e Forestali per il secondo, mentre per entrambi è necessaria la conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta.

Il bando è visibile sul sito dell'Ente Risi (www.enterisi.it).

Cento laureati alla scoperta del Centro Ricerche sul Riso

Un centinaio di laureati provenienti da diverse facoltà italiane ed europee hanno fatto visita al Centro Ricerche sul Riso di Castello d'Agogna. Specializzati in varie discipline, ma non di provenienza agro-alimentare, e iscritti a un corso di laurea in Scienze Gastronomiche presso la prestigiosa Università Piemontese di Pollenzo (Cuneo), hanno voluto conoscere tutto ciò che è la coltivazione del riso, la movimentazione del risone, la sua trasformazione in riso bianco, la sua commercializzazione...

Questa loro curiosità nasceva da una sfida creata dal plesso universitario attraverso un "Viaggio Tematico Pasta Riso". Tanti i quesiti e le curiosità espresse dagli studenti, dalla domanda per sapere se il risone è controllato da un istituto specifico, come l'Ente Nazionale Risi alla meraviglia di una struttura così all'av-

guardia dietro uno specifico prodotto dell'agricoltura. E gli è stato spiegato tutto ciò che riguarda la commercializzazione e il trasporto del riso, e la sua tracciabilità presso ogni singolo risicoltore.

Accompagnati dal tecnico Cesare Rocca, hanno incontrato alcuni operatori del Centro Ricerche sul Riso quali il responsabile della parte agronomica, Marco Romani, e il responsabile del miglioramento genetico, Filip Haxhari. Hanno trovato particolarmente interessante l'attività di studio e la professionalità del Centro dell'ENR con le sue strutture di ricerca applicata, soprattutto per quel che riguarda lo sviluppo di nuove varietà con breeding naturale, garanzia di una sana e corretta coltivazione in campo, seguita da tecnici specializzati e professionalmente molto preparati e motivati.



Agromaster Riso

La tecnologia della cessione controllata disponibile in risaia: oggi il monopassaggio è possibile

Semplificare rimanendo efficaci è un obiettivo ambizioso. La concimazione in risaia è un aspetto impegnativo e la gestione dell'azoto è cruciale per la buona riuscita del raccolto. L'azoto è alla base di aspetti fondamentali: favorisce crescita e accostamento, determina il numero delle spighe per pannocchia, influisce sulla dimensione di foglie e granelli, ecc.

Agromaster Riso è un concime completo NPK a cessione controllata che combina in un unico prodotto l'innovazione tecnologica ICL con materie prime di elevata qualità, e dà prestazioni straordinarie.

Una membrana semipermeabile che avvolge la componente azotata: questo il principio della tecnologia della cessione controllata. Dal terreno, l'umidità viene assorbita attraverso la membrana. La pressione osmotica che si crea dentro il granulo consente il rilascio graduale degli elementi nutritivi per un arco di tempo che varia in base al tipo di membrana.

L'azoto in **Agromaster Riso** viene ceduto in 4-5 mesi, seguendo la curva di assorbimento della coltura, dalla semina alla spigatura. Ecco perché con questo prodotto la tecnica culturale della concimazione azotata risulta estremamente semplificata.

Nella pratica comune i produttori di riso effettuano diversi passaggi durante le differenti fasi fenologiche. Con Agromaster Riso un solo passaggio alla semina risponde ai fabbisogni dell'intero ciclo del riso.

Aumentando l'efficienza della nutrizione azotata grazie al costante (e adeguato) apporto di azoto, si massimizzano gli aspetti qualitativi e quantita-



tivi del raccolto. Questo è reso possibile dall'esperienza globale e italiana di ICL Specialty Fertilizer. Per uno sviluppo bilanciato, **Agromaster Riso 30-7-13** apporta anche fosforo e potassio.

I vantaggi di Agromaster Riso in risaia?

- **No spreco:** la disponibilità dell'azoto coincide con la crescita della pianta
- **Riduzione delle pratiche culturali:** meno passaggi in campo
- **Meno inquinamento:** no perdite per lisciviazione o volatilizzazione
- **Maggiore risparmio delle risorse**

Agromaster™

ICL Specialty Fertilizers
www.icl-sf.it

TECNOLOGIA Sul portale dell'Ente Nazionale Risi la nuova procedura di emissione per gli operatori Export, dichiarazione semplificata

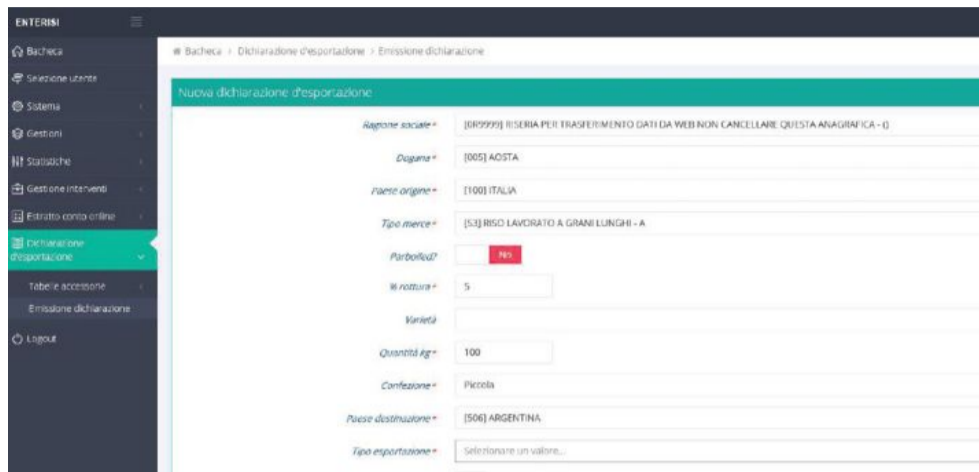
Il documento previsto per l'esportazione potrà essere prodotto direttamente dall'esportatore

Alessandro Tosi

La Dichiarazione di esportazione è un documento, previsto dalle disposizioni di legge nazionale, che le dogane richiedono per poter procedere all'esportazione, al di fuori dell'Unione Europea, di prodotti compresi della voce doganale "1006 Riso" della Nomenclatura Combinata della Tariffa Doganale Comune.

Con l'implementazione sul portale dell'Ente Nazionale Risi della procedura di emissione delle dichiarazioni di esportazione abbiamo semplificato il processo di richiesta e di dematerializzazione del documento.

Gli esportatori possono fare richiesta di accesso alla



funzionalità che prevede la compilazione, in autonomia, presso le proprie sedi, delle Dichiarazioni di esportazione compilando il modulo presente sul sito dell'Ente www.enterisi.it

Al momento di richiedere una dichiarazione per l'esportazione del prodotto potranno effettuare la compilazione mediante accesso all'area riservata del portale dell'Ente e, dopo l'inseri-

mento dei dati richiesti, sarà messa a loro disposizione una dichiarazione in formato Pdf, che potrà essere scaricata e trasmessa, anche per posta elettronica o PEC, alle agenzie doganali.

La necessità di stampa per la compilazione degli scarichi da parte delle dogane ha portato a una totale revisione del modulo; infatti, sia le informazioni richieste che gli spazi per l'annotazione degli scarichi sono stati composti in un'unica facciata.

Con questa nuova funzionalità continua il cammino dell'Ente Risi verso uno snellimento delle procedure burocratiche previste al fine di agevolare tutti gli operatori nel loro lavoro quotidiano, senza per altro privare

ENTE NAZIONALE RISI
 LEGGE 21 DICEMBRE 1931 N. 1785 - LEGGE 29 APRILE 1980 N. 497
 Aut. regionale alla produzione ed al commercio di vegetali n. 0600/2013
 SEDE CENTRALE MILANO VIA SAN VITTORE 40
 C.A.P. 20123 TELEFONO 02 8855111 R.A. - TELEFAX 02 861372

ESPORTAZIONE Alla Dogana di _____

Campagna risicola _____ Data _____ Documento N. _____

DICHIARAZIONE

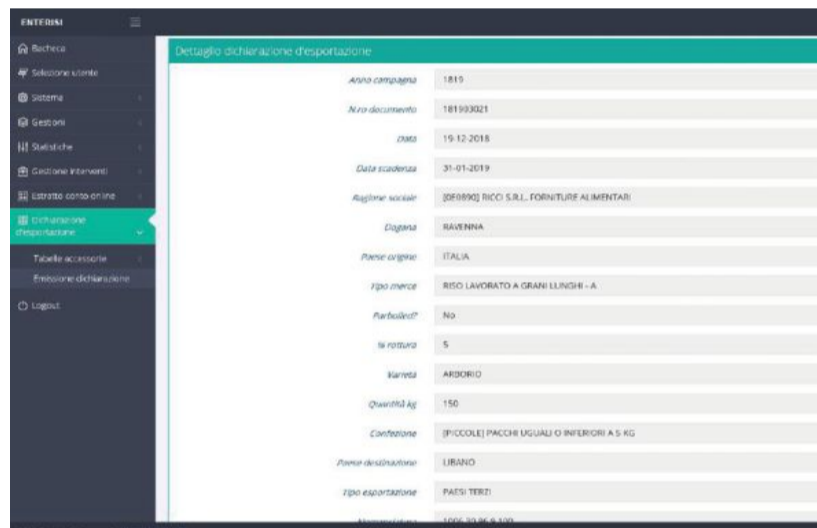
Con riferimento alle disposizioni vigenti in merito alla disciplina dell'esportazione del riso dell'Italia, con la presente si attesta che la Ditta esportatrice sottindicata ha dichiarato che la partita, qui di seguito descritta, è costituita da:

Origine _____
 Tipo di merce _____
 Codice NC (nomenclatura combinata) _____
 Quantità kg netti _____
 (kg in lettere) _____
 Confezionamento _____
 Data di scadenza di validità della Dichiarazione _____
 Ditta esportatrice _____
 Paese di destinazione _____

Utilizzo	Quantità Kg netti	Numero Bolletta	Data Bolletta	Timbro e firma
CARICO				
SCARICO				
Rimanenza				
SCARICO				
Rimanenza				
SCARICO				
Rimanenza				
SCARICO				
Rimanenza				
SCARICO				
Rimanenza				
SCARICO				
RIMANENZA				

Emissa dal Centro Operativo di Vercelli
 tel. +39 0161 257031 fax. 02 30131188
 mail: richieste@enterisi.it PEC: centro.operativo@cert.enterisi.it

Ente Nazionale Risi
 Documento firmato digitalmente
 Mod. Dic. EI/2018



Immagini tratte dal sito dell'Ente Nazionale Risi con un paio dei vari passaggi della procedura di emissione delle dichiarazioni di esportazione. A destra, il modello di dichiarazione

l'Ente Nazionale Risi di quei dati statistici così importanti che gli consentono da molti anni di dare adeguato supporto alle politiche di difesa della filiera risicola nazionale.

Rimane comunque la necessità di comunicare all'Ente l'effettivo quantita-

tivo di utilizzo delle Dichiarazioni di esportazione rilasciate entro 15 giorni dal loro utilizzo mediante una semplice funzionalità, da utilizzare successivamente all'avvenuta esportazione, che prevede la compilazione di un campo con la quantità effettivamente esportata.



Bloc notes

di Paolo Guttardi

Fatturazione elettronica al via

E' arrivato il 1° gennaio 2019 e con esso l'obbligo della fatturazione elettronica per tutte le aziende, anche quelle agricole. Le società di servizi delle Organizzazioni professionali e le società informatiche hanno da tempo predisposto tutti gli strumenti e il personale preparato per assistere gli agricoltori in questo delicato passaggio. Ma c'è il fondato rischio che tutto il sistema dell'Agenzia delle Entrate deputato a gestire questa novità non

sia in grado di sostenere la mole enorme di movimentazioni di dati in entrata e in uscita. In Europa solo il Portogallo è partito con la fatturazione elettronica, mentre tutti gli altri Paesi hanno già deciso una proroga di tre anni più un possibile ulteriore slittamento. L'obbligo della fatturazione elettronica vale per tutti i rapporti commerciali tra soggetti residenti nel territorio italiano e sia nei rapporti tra soggetti titolari di partita IVA che nei rapporti tra questi ultimi e i privati. Anche i piccoli

produttori, se sono sollevati dall'emissione della fattura elettronica attiva, devono comunque attrezzarsi per poter ricevere quelle passive.

Direttiva Nitrati tra proroghe e procedure di infrazione

E' in discussione la Direttiva Nitrati (direttiva 91/676/CEE), per la quale l'Italia ha maturato l'avvio di una procedura di infrazione, per la non corretta attuazione degli obblighi derivanti. Intanto la Regione Piemonte ha prorogato al

31 gennaio 2019 la scadenza per la presentazione delle comunicazioni Nitrati 2018 e dei relativi PUA/PUAS. Il Regolamento 27 ottobre 2007 n. 10/R, all'art. 3 comma 4 prevede che «il soggetto tenuto alla comunicazione aggiorni (in modo informatico) le informazioni relative all'utilizzazione agronomica almeno una volta nell'ambito di ogni anno solare, fermo restando l'obbligo di effettuare variazioni riguardanti i terreni destinati all'utilizzo agronomico almeno 20 giorni prima dell'applicazione al terreno degli effluenti zootecnici o delle acque reflue». La stessa direttiva - fa notare l'Ufficio Ambiente di Confagricoltura - è ormai peraltro un regolamento ampiamente datato e che ha causato, nel corso del recente passato, in una pluralità

di contesti europei, la necessità di ricorrere a deroghe e proroghe.

Mutagenesi e miglioramento genetico

Aveva fatto discutere, anche tra i breeders, la sentenza della Corte di Giustizia dell'Unione europea con la quale era stato assunto un certo orientamento sulle nuove tecniche di mutagenesi. Secondo l'associazione dei sementieri europei (ESA) le nuove varietà ottenute con le più recenti metodiche di miglioramento non devono essere ricomprese nella direttiva sugli organismi geneticamente modificati al verificarsi di talune condizioni, tra le quali quella «se la variazione genetica è il risultato di una mutagenesi spontanea o indotta».

IL TROVAUFFICIO

www.enterisi.it

Servizio di Assistenza Tecnica		
Telefono	Tecnico	Sede di lavoro
320 43 25 357	Simone Boattin	Codigoro
320 43 25 358	Alessandra Bogliolo	Novara
334 61 60 527	Fabio Mazza	Pavia
320 43 25 360	Massimo Zini	Pavia
320 43 25 361	Bruna Marcato	Mortara
320 43 25 362	Cesare Rocca	Vercelli
320 43 25 363	Carlotta Caresana	Vercelli
320 43 25 366	Gianluca Bertone	Vercelli
320 43 25 364	Lucio Zeriniani	Isola della Scala
320 43 25 365	Sandro Stara	Oristano
320 43 25 367	Massimo Giubertoni	Novara
320 43 25 368	Franco Sciorati	Pavia

Sede Sede Centrale

Indirizzo Via San Vittore, 40
 Città 20123 Milano
 Telefono 02 8855111
 Fax 02 861372
 E-mail info@enterisi.it
 Orari Lun-Ven: 9,30-12,30
 13,30-17,00

Servizi Presidenza
 Direzione Generale
 Area mercati e Rapporti UE
 Amministrazione - Personale
 URP - CED

Sede Centro Ricerche sul Riso

Indirizzo Strada per Ceretto, 4
 Città 27030 Castello D'Agogna
 Telefono 0384 25601
 Fax 0384 98673

E-mail crr.info@enterisi.it
 Orari Lun-Ven: 9,30-12,30
 13,30-17,30

Servizi Biblioteca - Laboratori

Sede Centro Operativo

Servizi Emissioni certificati
 Dichiarazione esp.
 Raccolta denunce e documenti

Telefono 0161 257031
 Fax 02 30131188
 E-mail richieste@enterisi.it
 Orari Lun-Ven: 8,30-12,30
 14,00-16,30

Sede Sezione di Ferrara

Indirizzo Via Leoncavallo, 1
 Città 44021 Codigoro
 Telefono 0533 713092

Fax 0533 713405
 E-mail sez.ferrara@enterisi.it
 Orari Lun-Ven: 8,30-12,30
 14,00-16,30

Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Sezione di Novara

Indirizzo Via Ravizza, 10
 Città 28100 Novara
 Telefono 0321 629895
 Fax 0321 612103
 E-mail sez.novara@enterisi.it
 Orari Lun-Ven: 8,30-12,30
 14,00-16,30

Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Sezione di Pavia

Indirizzo Via Calatafimi, 13
 Città 27100 Pavia

Telefono 0382 24651
 Fax 0382 304820
 E-mail sez.pavia@enterisi.it
 Orari Lun-Ven: 8,30-12,30
 14,00-16,30

Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Sezione di Vercelli

Indirizzo P.zza Zumaglini, 14
 Città 13100 Vercelli
 Telefono 0161 257031
 Fax 0161 213209
 E-mail sez.vercelli@enterisi.it
 Orari Lun-Ven: 8,30-12,30
 14,00-16,30

Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Ufficio di Isola della Scala

Indirizzo Via Nazario Sauro, 9
 Città 37063 Isola della Scala
 Telefono 045 6630486
 Fax 045 6639833
 E-mail uff.mantova@enterisi.it
 Orari Lun-Ven: 8,30-12,30
 14,00-16,30

Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Ufficio di Mortara c/o CRR

Indirizzo Strada per Ceretto 4
 Città 27030 Castello d'Agogna
 Telefono 0384 90801 - 0384 2560204
 Fax 0384 294084 - 02 30132944
 E-mail uff.mortara@enterisi.it
 Orario Lun-Ven: 9,15-12,30
 13,30-16,30

Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Servizio rese c/o Sala Contrattazione

Indirizzo Piazza Trieste 3
 Città 27036 Mortara
 Telefono 0384 98672
 E-mail rese.mortara@enterisi.it
 Orari Venerdì 8,30-12,30
 Servizi Rese alla lavorazione

Sede Ufficio di Oristano

Indirizzo Via Enrico Mattei, 92
 Città 09170 Oristano
 Telefono 0783 78641
 Fax 0783 72557
 E-mail uff.oristano@enterisi.it
 Orario Lun-Ven: 8,30-12,30
 13,30-16,30

Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

L'INTERVISTA Luigi Sartini, stellato del "Righi" di San Marino. I suoi maestri? Gino Angelini e Gualtiero Marchesi

«Il primo risotto non venne bene, ma da allora...»

Oltre che chef, è manager, con moglie e figlia, del ristorante, della Taverna e dei servizi catering e banqueting

Paoletta Picco

La prima intervista del 2019 a uno chef stellato Michelin ci porta a San Marino, il terzo stato più piccolo d'Europa, a soli 20 km da Rimini. Negli ultimi decenni San Marino ha poggato la sua economia sulle transazioni finanziarie, sul commercio e sul turismo. Proprio quest'ultimo, negli ultimi decenni, ha trovato forte impulso. E una mano gliel'ha data anche la bravura di Luigi Sartini, chef e titolare del ristorante Righi, dal 2008 stellato Michelin.

Per la cucina del risotto Luigi Sartini usa solo Carnaroli. Per altri piatti a base di riso (contorni a carne, verdura...) usa spesso il Basmati e il riso Venere

con Maria Righi, la prima della famiglia a prendere il comando della cucina in quello che è sempre stato il locale simbolo di San Marino. Nel 1990 ai fornelli arriva Luigi Sartini. Forte dell'esperienza fatta all'Hotel Ambasciatori con Gino Angelini («Una figura che per l'Emilia Romagna - spiega Sartini - è stato quello che per l'Italia è stato Marchesi»), le proposte del Righi crescono e si evolvono pur mantenendo un forte legame con la cucina, i prodotti e la tradizione d'ospitalità e accoglienza del territorio.

La storia del ristorante Righi ("il Righi" per i tantissimi affezionati estimatori) al primo piano di palazzo Pianello, struttura che si affaccia sulla centralissima piazza della Repubblica, accompagna tre generazioni. Il ristorante è stato, infatti, nel corso del tempo stazione di posta, taverna, osteria, fino a trovare la sua attuale destinazione cinquant'anni fa

Angelini e Marchesi sono stati i due "fari" cui guardare prima di navigare da solo?

«Sicuramente sono due maestri che hanno lasciato un segno indelebile nella cucina italiana».

Ad accomunarli?

«Il rispetto della materia prima, il rispetto per il lavoro

chi è

Per Luigi Sartini la cucina è stata una scelta naturale. Mentre frequenta gli ultimi anni dell'Istituto alberghiero di Rimini, il famoso Malatesta, si cimenta nelle prime esperienze di lavoro estivo ed è qui che, giovanissimo, inizia a lavorare. Il suo maestro? Il migliore chef tra tutti quelli cresciuti in Romagna, Gino Angelini. E' grazie a lui che conoscerà Gualtiero Marchesi, che darà un'impronta essenziale allo stile della sua cucina. «Marchesi è il modello della nuova cucina italiana, basti pensare che l'80% dei cuochi che oggi vanno per la maggiore, sono cresciuti alla sua scuola», spiega Sartini.

Nel 1990 entra come chef al ristorante Righi di San Marino e nel 2008, dopo diciotto anni di lavoro intenso e appassionato,

arriverà la prima stella Michelin che da quel momento ogni anno lo gratifica per le sue creazioni nelle quali unisce tutte le sue esperienze, la conoscenza della tradizione e del territorio, l'amore per il suo lavoro e la fantasia dei piatti, ingredienti necessari per reinterpretare ogni giorno la sua cucina ed esaltarne i pregi.

«I miei piatti devono soddisfare sempre il cliente. La ricerca è essenziale, la cucina è in continua evoluzione e dobbiamo sempre tenerne conto, ma il nostro obiettivo deve essere quello di vedere persone che si alzano soddisfatte da tavola. Perché anche se per un tempo relativamente breve, noi ci prendiamo cura di loro», dice ancora Sartini spiegando la filosofia che lo anima da sempre e da cui non si è mai allon-

tanato.

Nel 2016 si apre per Sartini un nuovo capitolo della sua avventura professionale e umana. Non più solo chef stellato e direttore dei servizi catering e banqueting del Righi ma di quest'ultimo, ricevuto il testimone dalla famiglia Righi, diventa manager, insieme alla moglie e alla figlia Melania (ventiseienne), di tutte le attività di quello che è a tutti gli effetti il migliore ristorante di San Marino.

Ad affiancarlo, oltre alla figlia, uno staff altamente qualificato e professionale di quasi trenta unità. Sempre nel 2016, il 3 giugno, riceve l'Onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Stella D'Italia. A quel riconoscimento si aggiunge nell'aprile 2018, il titolo di "Cavaliere dell'Ordine di Sant'Agata".

appassionato e serio, sia del singolo che in staff, il rapporto umano da cui non si può prescindere, il desiderio di far sentire il cliente accolto e seguito come fosse in famiglia».

Precetti che Sartini accoglie e fa suoi tra gli anni '70 e '90. Prima al fianco di Gino Angelini (a soli 23 anni Angelini è il più giovane chef al timone di ristoranti di due hotel a 5 stelle, l'Ambasciatori e il Bellevue a Rimini dove lavora tra il 1973 e il 1987); poi tra il 1987 e il 1989 a Milano, al fianco di Gualtiero Marchesi nel primo locale di quest'ultimo, quello in via Bonvesin de la Riva, aperto dal 1977 e onorato da due stelle già nel 1978. Lì Sartini si confronterà in particolare con la vera cucina del risotto.

Quale ricetta a base di riso le ricorda l'infanzia?

«La minestra tiepida di riso e latte che preparavano in famiglia per il pasto serale».

Il suo primo risotto cucinato?

«Un tasto dolente. Non fui assolutamente contento del risultato del risotto al pesce su cui mi ero cimentato

(così come non fu soddisfatto chi lo assaggiò). Anche se devo dire che avevo solo 15 anni e nessuna esperienza nella cucina del riso. Tuttavia, quella delusione mi servì. Decisi che avrei sfidato me stesso e che sarei diventato bravissimo a cucinare il risotto. Oggi così posso dire, senza tema di essere smentito, che il risotto è sempre in carta al Righi ed è uno dei piatti forti su cui scommetto per catturare il palato dei miei clienti».

Ha detto che al Righi il risotto è sempre in carta. Lo chiedono spesso i commensali?

«Lo chiedono molto spesso e lo cuciniamo anche per un solo commensale. Al tavolo del Righi viene quasi sempre chiesto il risotto mentre alla Taverna e per i servizi di catering e banqueting anche il Basmati e il Venere come contorno a carne, pesce e verdure».

Ha parlato di Taverna Righi e di servizi di catering.

«Sì sono gli altri due rami di azienda di cui si compone, accanto al ristorante, la società che gestiamo dal 2016 (ricevuto il testimone dalla famiglia Righi) mia moglie,

mia figlia ed io e che si occupa di tutte le attività del Righi (dalla cucina di ristorante e taverna, ai servizi esterni). La Taverna, al pianterreno di palazzo Pianello, è un'osteria che attira clientela giovane e meno formale e che propone un menu più territoriale. I servizi in esterno (banqueting e catering) sono nati per rispondere alle richieste di servizi wedding e aziendali e ci stanno dando una grande soddisfazione».

Crede che il riso e il risotto siano ancora difficili da promuovere?

«Non in assoluto. Dipende dalle zone. Nel Nord Italia e nel Centro meno che al Sud. Nella nostra zona impazza la pasta artigianale all'uovo, ma credo che la versatilità e l'apertura di una cucina creativa (come quella del ristorante Righi) lasci spazio proprio alla proposta di piatti della tradizione classica italiana come il risotto e alla riproposta di ricette territoriali a base di riso come la torta di riso di Bologna o il bustrengo sanmarinese, una torta di pane e riso che viene servita come dessert».

La ricerca è essenziale, la cucina è in continua evoluzione e dobbiamo sempre tenerne conto, ma il nostro obiettivo deve essere quello di vedere persone che si alzano soddisfatte da tavola

cucina allo stato puro».

Sua figlia Melania segue la sua strada. E' soddisfatto?

«Oggi credo di aver raggiunto gli obiettivi che mi ero prefisso scegliendo la strada della cucina, settore che ho sempre amato. In mia figlia vedo una determinazione, una passione e un'attitudine che, devo dire, certe volte ancora mi stupiscono. Ha solo ventisei anni, ma ha già una straordinaria velocità nell'apprendere e carpire quelli che sono i fondamentali del mestiere».

E per Melania, cui facciamo uno scaramantico "in bocca al lupo", non potrebbe essere altrimenti con un maestro come Luigi Sartini, dalle cui parole, in tutta l'intervista, emerge la costante passione per un lavoro che oggi, proprio a cominciare dalla figlia Melania, vuole trasmettere ai giovani. La lezione di Gino Angelini e Gualtiero Marchesi, mai protagonisti egocentrici ma sempre attenti a premiare il lavoro dei loro staff, ha trovato in Sartini pieno coronamento. Tanto che, a differenza di come abbiamo chiuso altre interviste, non gli chiediamo neppure cosa pensa dell'esposizione mediatica degli chef. Lui non ne ha bisogno, né la cerca. Chi lo segue (e ha seguito anche la sua trasferta in Giappone, nel 2015, invitato dallo chef giapponese Sumiko Okajima, suo allievo), sa che i riflettori che ama e predilige sono quelli del "suo" Righi dove è ogni giorno unico attore per una clientela sempre più internazionale.



La ricetta

Risotto con zenzero, capesante e agretto

Ingredienti per quattro persone

360 g riso Carnaroli, 100 g di zenzero grattugiato, 12 noci di capesante, 150 g d'agretto, 1 scalogno, 1 litro di brodo di pesce, 50 g di olio extra, 50 g vino bianco.

Esecuzione

Prendere lo zenzero, pulirlo, grattugiarlo e metterlo a marinare con il vino bianco. Pulire lo scalogno, quindi farlo rosolare intero in una cas-

seruola con poco olio. Aggiungervi il riso, farlo tostare per scaldarlo leggermente, quindi cominciare a bagnarlo con il brodo di pesce mischiando di tanto in tanto fino a portarlo a cottura. Quando il risotto sarà pronto, aggiustare di sale, aggiungervi lo zenzero e



mantecare con olio extravergine.

Rosolare, intanto, molto velocemente le capesante tagliate a metà sui due lati e spadellare l'agretto. Stendere il risotto sui piatti e disporvi sopra capesante e agretto prima di servire.

Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

RICE OUTLOOK La produzione dovrebbe raggiungere quota 491,1 milioni di tonnellate e le scorte superare i 163,3 milioni

Livelli da record per l'area coltivata a riso

Incrementi significativi della coltura soprattutto in Bangladesh, India, Sri Lanka, Thailandia e Stati Uniti

L'anno si chiude con una previsione da record per l'area coltivata a riso a livello globale: secondo il rapporto Rice Outlook di dicembre, infatti, nel 2018/19 si calcola possa raggiungere il record di 162,8 milioni di ettari, circa 0,2 milioni in più rispetto al 2017/18. In particolare, si valuta che possano aumentare l'area coltivata a riso in Bangladesh, India, Sri Lanka, Thailandia e Stati Uniti. Si prevede, inoltre, un nuovo rialzo per la produzione globale di riso: nel 2018/19 si stima tocchi i 491,1 milioni di tonnellate, 0,4 milioni di tonnellate in più rispetto alle precedenti stime, ma circa l'1% in meno rispetto al record toccato l'anno precedente.

Tra coloro che hanno rivisto al rialzo le loro stime produttive, si segnala la Nigeria che per il 2018/19 valuta un incremento di 1 milione di tonnellate per un record di 4,8 milioni di tonnellate. Questo anche perché nel Paese africano c'è stato un incremento di 400mila ettari dell'area



coltivata a riso. La produzione 2018/19 è in rialzo anche in Nepal (+0,2 milioni di tonnellate per un totale di 3,53 milioni di tonnellate), nell'Unione Europea (+30.000 tonnellate per un totale di 2 milioni di tonnellate sulla base di un rendimento più elevato in Spagna), in Rus-

sia (+40mila tonnellate per un totale di 670mila tonnellate) e in Venezuela (+20mila tonnellate per un totale di 170mila tonnellate).

Segno meno, invece, per la produzione in particolare dell'Australia, dove si segnala un calo di ben 300mila tonnellate (-76%

rispetto a un anno prima) e un raccolto, quindi, che si ridurrà a 110mila tonnellate: questo perché l'area coltivata a riso rimasta è pari a 15.000 ettari a causa della disponibilità molto limitata di acqua a prezzi accessibili e della riduzione delle risorse idriche nel Nuovo Galles del Sud. In

calo anche la produzione della Thailandia (-0,5 milioni di tonnellate per un totale di 20,7 milioni di tonnellate), di Cuba (-50mila tonnellate per un totale di 325mila tonnellate a causa della riduzione dell'area coltivata a riso) e della Corea del Sud (-2,6% rispetto allo scorso anno

con il volume più basso dal 1968/69).

Da sottolineare che per il 2018/19 si prevede il record di consumo globale di riso: si toccherà quota 489,6 milioni di tonnellate, in aumento di 1,2 milioni di tonnellate rispetto alla previsione precedente e quasi il 2% in più dell'anno prima. I Paesi che hanno visto la revisione più alta sul consumo di riso sono stati Nigeria, Nepal e Thailandia. Al contrario, i consumi e le previsioni residue sono state abbassate per Cuba, Australia e Indonesia.

Con una produzione che supera il consumo di 1,6 milioni di tonnellate, è giocoforza un incremento delle scorte che raggiungeranno i 163,3 milioni di tonnellate (+0,2 milioni di tonnellate rispetto alla previsione precedente e +1% rispetto a un anno prima). E' il livello di scorte finali più alto mai registrato, in crescita da dodici anni: alla Cina si deve ricondurre il 69% di tutte le scorte e il maggior aumento anno su anno.

ASIA/1 Diminuzione di oltre 13 punti percentuali nei primi 11 mesi del 2018

Cambogia, l'export lascia a desiderare

Le esportazioni di riso cambogiane verso il mercato internazionale sono diminuite di oltre il 13% nei primi 11 mesi del 2018, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Secondo quanto riporta il sito phnompenhpost.com, nei primi 11 mesi dell'anno scorso si è registrato un calo delle esportazioni sul mercato internazionale pari a 497.240 tonnellate, in diminuzione rispetto alle 562.237 tonnellate dello stesso periodo dell'an-

no precedente. Gli esperti del settore hanno ripetutamente affermato che il trend in calo è dovuto alla mancanza di scorte e alla concorrenza con i Paesi limitrofi. Secondo il vicepresidente della Cambodian Rice Federation, Hun Lak, le esportazioni di riso cambogiano nel 2018 sono diminuite quasi ogni mese e il calo è dovuto alla mancanza di scorte durante la stagione del raccolto.

«Nel secondo e nel terzo tri-

mestre del 2018 - ha spiegato - il prezzo del riso jasmine della Cambogia era superiore a quello dei Paesi limitrofi e questo è il motivo del calo delle esportazioni».

La Cambogia si è impegnata a destinare un milione di tonnellate di riso all'anno al mercato internazionale, ma ha esportato soltanto 538.396 tonnellate nel 2015, 542.144 tonnellate nel 2016 e 635.679 tonnellate nel 2017.



ASIA/2 La produzione di riso ha avuto un trend molto negativo a causa di piogge irregolari e della scarsa fornitura di irrigazione

Corea del Nord, a rischio la sicurezza alimentare

La produzione di riso della Corea del Nord si stima scenda al di sotto della media. Secondo i dati della Fao (Food and Agriculture Organization), come riporta il sito afp.com, l'insicurezza alimentare continua dunque a destare forte preoccupazione, visto che la produzione agricola lo scorso anno ha avuto un trend molto nega-

tivo. Riso e mais sono i principali prodotti del Paese, ma la produzione di riso si stima sia al di sotto della media proprio a causa di piogge irregolari e della scarsa fornitura del sistema di irrigazione. Le condizioni climatiche sfavorevoli hanno anche diminuito i rendimenti del mais. Di conseguenza, il Paese quest'anno avrebbe biso-

gno di importare 641mila tonnellate di cibo, rispetto alle 456mila tonnellate del 2018, quando ha acquistato 390mila tonnellate e ricevuto 66mila tonnellate di aiuti alimentari.

«L'insicurezza alimentare - riferisce la Fao - continua a rimanere una preoccupazione chiave, le condizioni sono aggravate dalla produzione

del 2018 inferiore alla media».

La produzione agricola in realtà è cronicamente scarsa nel Paese, che dispone tra l'altro di un'area limitata di terra coltivabile. La Corea del Nord è stata periodicamente colpita dalla carestia e centinaia di migliaia di persone sono decedute a metà degli anni '90.

Il raccolto della campagna 2018/19 a 9,9 milioni di tonnellate, +23% rispetto all'anno precedente. Si segnala anche un significativo incremento dell'area coltivata a riso

Il Rice Outlook di dicembre conferma i livelli di crescita previsti il mese precedente per la produzione di riso statunitense: a fine campagna si dovrebbero raccogliere 9,9 milioni di tonnellate di riso, circa il 23% in più rispetto all'anno precedente, confermando un significativo incremento dell'area coltivata a riso.

Entrando nel dettaglio, la produzione di riso a grana lunga si stima tocchi i 7,2 milioni di tonnellate, il 24% in più rispetto allo scorso anno. Quella a grana medio piccola si stima resti invariata a quota 2,7 milioni di tonnellate, oltre il 18% in più rispetto alla produzione del 2017/18.

Secondo il dipartimento dell'Agricoltura statunitense, le forniture totali di riso per il 2018/19 si calcola siano in aumento di 23mila tonnellate per un totale di 12,5 milioni di tonnellate, il 10% in più rispetto allo scorso anno. Quelle a grana lunga si valuta restino invariate a quota 9,2 milioni di tonnellate, l'11% in più rispetto allo scorso anno, mentre quelle a grana medio piccola dovrebbero sfiorare i 3,3 milioni di tonnellate, 23mila tonnellate in più rispetto alle stime della previsione di novembre e il 7% in più rispetto all'annata precedente.



dente.

Torna il segno positivo per le esportazioni totali di riso statunitense: per il 2018/19 si calcola siano in aumento di 136mila tonnellate per un totale di 4,5 milioni di tonnellate, il 14% in più rispetto allo scorso anno. Attestandosi a oltre 1,4 milioni di tonnellate, le esportazioni di riso a grana medio piccolo si stima siano 136mila tonnellate in più rispetto alle precedenti stime e il 35% in più rispetto all'anno precedente. Quelle di riso a grana lunga, invece, supereranno i 3 milioni di tonnellate (+6% rispetto all'annata precedente).

Per quanto riguarda le

Secondo il dipartimento dell'Agricoltura statunitense, le forniture totali di riso per il 2018/19 si calcola siano in aumento di 23mila tonnellate per un totale di 12,5 milioni di tonnellate, il 10% in più rispetto allo scorso anno

esportazioni di riso statunitense lavorato, il rapporto Rice Outlook calcola che nel 2018/19 si stima resti invariato a poco più di 3 milioni di tonnellate (+15% anno su anno).

L'utilizzo totale di riso nel 2018/19 si valuti resti invece invariato a poco più di 6 milioni di tonnellate, oltre l'1% in meno rispetto allo scorso anno. Quello a grana lunga si stima che sfiori i 4,7 milioni di tonnellate, il 4,5% in più rispetto al livello raggiunto nel 2017/18, mentre l'utilizzo di grana medio piccola si dovrebbe fermare a quasi 1,4 milioni di tonnellate (-17%).

Segno meno, infine, per le scorte finali di riso statunitense: nel 2018/2019 si dovrebbero fermare a poco più di 2 milioni di tonnellate, con un decremento di oltre 133mila tonnellate rispetto alle precedenti stime, ma il 50% in più rispetto allo scorso anno. Le scorte finali a grana lunga per il 2018/19 saranno vicine a 1,5 mi-

lioni di tonnellate, il 60% in più rispetto allo scorso anno: si tratta del più grande quantitativo dal 2010/11.

Quelle a grana medio piccola si stima tocchino le 467mila tonnellate, 113mila tonnellate in meno in

meno rispetto alle precedenti stime, ma il 36% in più rispetto all'anno passato.

Per quanto riguarda, infine, le importazioni di riso statunitense, per il 2017/18 si stima un rialzo per un totale di quasi 1,3 milioni di tonnellate (+6% rispetto allo scorso anno).

Iraq, firmato un accordo con gli Stati Uniti

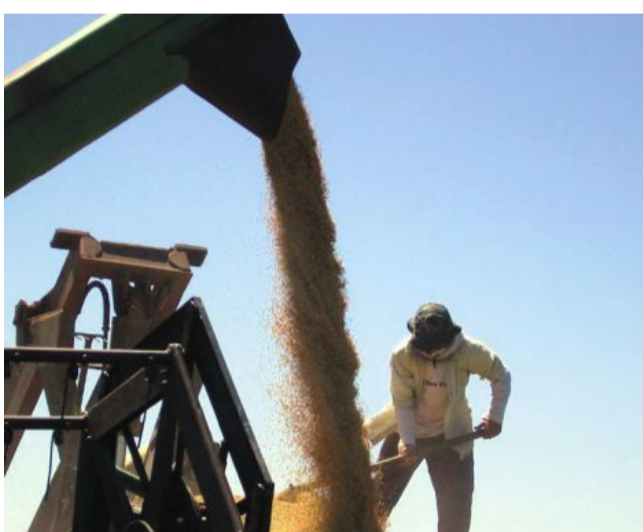
L'Iraq ha firmato un accordo con gli Stati Uniti per importare grano e riso dal Paese americano.

Secondo quanto riporta il sito n-sdaq.com, l'intesa riguarda la prima metà del 2019. «L'accordo segna una più ampia cooperazione con le compagnie americane per fornire all'Iraq grano e riso per il 2019. Il governo lo ha approvato», ha fatto sapere il ministro del commercio iracheno Mohammed Hashim alla presenza dell'ambasciatore degli Stati Uniti in Iraq a Baghdad. L'accordo sarebbe stato firmato perché l'Iraq preferisce l'alta qualità del riso e del grano degli Stati Uniti.

L'Iraq ha bisogno di una fornitura annuale di grano tra 4,5 e 5 milioni di tonnellate e importa circa due milioni di tonnellate all'anno. Il Paese spende annualmente miliardi di dollari in un



programma per l'approvvigionamento del cibo e il sistema di distribuzione pubblica.



ASIA/3 Produzione ed esportazioni hanno raggiunto livelli che non si erano mai visti 2018, annata da record per il Bangladesh

La produzione e l'esportazione di riso del Bangladesh nel 2018 hanno toccato numeri record. Secondo i dati del governo, come riporta il sito asianews.it, l'anno scorso la produzione di riso è arrivata a toccare quota 36,2 milioni di tonnellate, ben al di sopra del fabbisogno nazionale (29,1 milioni). L'eccedenza di sette milioni di tonnellate è la più grande di sempre. Saharan Kabir, direttore generale del Bangladesh Rice Re-

search Institute (Brrri), ha fatto sapere che i ricercatori hanno inventato 94 nuove varietà di riso. Le nuove sementi sono state fornite agli agricoltori per aumentare la produttività. Il Bangladesh, riferisce ancora il sito asianews.it, è il quarto produttore mondiale di riso al mondo. La produzione di riso è una delle principali fonti di reddito per l'economia del Paese. Il riso del Bangladesh è infatti diffuso in tutto il

mondo, incluso lo Sri Lanka che nel 2017 ne ha acquistato 50mila tonnellate. A differenza degli anni precedenti, secondo il ministero dell'Agricoltura, le inondazioni stagionali non hanno avuto un impatto negativo sul raccolto del 2018. Inoltre il governo, attraverso il Bangladesh Rice Research Institute, ha distribuito 120 tonnellate di sementi agli agricoltori, contribuendo così ad aumentare la produzione totale.



Filippine, le scorte sono in aumento

Nel 2018 le scorte di riso delle Filippine hanno superato i livelli dell'anno precedente, in rialzo di quasi il 2% lo scorso novembre, mentre le scorte su base mensile sono quasi raddoppiate. Secondo gli ultimi dati del Philippine Statistics Authority (Psa), come riporta il sito philstar.com, nel novembre scorso il totale delle scorte di riso si attestava a 3 milioni di tonnellate, l'89% in più rispetto ai 1,59 milioni di tonnellate registrate a ottobre. Si tratta dell'1,4% in più rispetto allo stock di

volume dello scorso anno di 2,96 milioni di tonnellate, mentre il consumo medio giornaliero della popolazione filippina è pari a 32mila tonnellate. L'Autorità alimentare nazionale, nel frattempo, ha migliorato il livello delle proprie scorte grazie all'incentivo nel prezzo di acquisto. Ciò ha permesso all'agenzia di acquistare più risone nella stagione principale del raccolto.

Quelle su base mensile sono quasi raddoppiate

Secondo quanto riferisce il sito philstar.com, le forniture immagazzinate dal National Food Authority (NFA) hanno raggiunto il 3% del totale. Su base mensile, le scorte nelle famiglie e nei magazzini commerciali sono aumentate rispettivamente del 181% e del 122%, mentre i depositi della NFA sono stati ridotti del 19% a causa dell'immediata immissione sul mercato.

CRESCERE ANCHE L'IMPORT

	2016/17	2017/18	2018/19
Area coltivata	4,723	4,844	4,805
Scorte iniziali	2,117	2,003	2,288
Produzione lavorato	11,686	12,235	12,150
Produzione grezzo	18,549	19,421	19,286
Importazioni	1,100	1,300	1,800
Forniture totali	14,903	15,538	16,238
Esportazioni	0	0	0
Consumo e residuo	12,900	13,250	13,500
Scorte finali	2,003	2,288	2,738
Distribuzione totale	14,903	15,538	16,238

Unità di misura: 1000 HA, 1000 MT, MT/HA - Fonte: UFAS

ASIA/4 Negli ultimi mesi il riso è stato il prodotto di scambio in più rapida crescita tra i prodotti agro-alimentari

Vietnam, incremento delle esportazioni

Da gennaio a novembre, 5,7 milioni di tonnellate di cereale sono volate all'estero (+16,8% in termini di valore)

Le esportazioni di riso del Vietnam hanno recentemente mostrato segnali positivi. Come riferisce, infatti, il sito en.vietnamplus.vn, molte aziende hanno vinto contratti per la vendita di cospicui lotti di riso. Secondo il ministero dell'Industria e del Commercio (MoIT), negli ultimi mesi il riso è stato il prodotto di scambio in più rapida crescita tra i prodotti agro-alimentari. Da gennaio a novembre, 5,7 milioni di tonnellate di riso sono state esportate all'estero, per un valore di 2,86 miliardi di dollari, con un aumento del 16,8% su base annua in termini di valore. Il prezzo del riso esportato ha raggiunto in media 504 dollari per tonnellata negli ultimi 10 mesi, con un aumento del 12,3% su base annua. Il riso bianco rappresentava il 51% del totale dei proventi delle esportazioni di riso.



Il prezzo del riso esportato ha raggiunto in media 504 dollari per tonnellata negli ultimi 10 mesi, con un aumento del 12,3% su base annua

Negli ultimi tre anni, il numero dei mercati di esportazione del riso del Vietnam è aumentato da 60 a 150 tra Paesi e territori. Oltre ai mercati tradizionali, riporta ancora il

sito en.vietnamplus.vn, il riso vietnamita ha occupato fette di mercato nei Paesi dell'America Latina e del Medio Oriente. Nonostante la domanda in calo in Cina, altri mercati hanno

visto una crescita negli ultimi tre anni, come Indonesia (65,8 volte), Iraq (2,6), Hong Kong (+71,1%), Filippine (+58,5%) e Malesia (+17,2%). Il MoIT calcola che le esportazioni di

riso nel 2018 saranno circa 6,2 milioni di tonnellate, con un aumento del 6,6% all'anno, portando a casa quasi 3,12 miliardi di dollari, in crescita del 18,5% su base annua.

E ora si punta sul mercato sudafricano

Il Sudafrica è diventato un mercato promettente per gli esportatori di riso vietnamiti poiché, secondo quanto riporta il sito en.vietnamplus.vn, consuma circa 850mila tonnellate di riso all'anno. Secondo Tran Quoc Toan, uno dei funzionari del Moit (il Ministero dell'Industria e del Commercio), si presume che la domanda di riso del Sudafrica aumenti visto che le condizioni naturali del continente sono sfavorevoli per la coltivazione del riso, mentre il numero di turisti e lavoratori provenienti dall'Asia, dove il riso è il principale ali-

mento, è invece in forte aumento. Toan ha guidato una delegazione in Sudafrica dal 10 all'11 dicembre scorsi, proprio per esplorare i possibili mercati per l'esportazione del riso vietnamita.

Si presume che la domanda di riso del Sudafrica aumenti visto che le condizioni naturali del continente sono sfavorevoli alla coltivazione del riso

Il viaggio rientrava fra le attività di promozione commerciale messe in campo dal Vietnam per migliorare gli scambi commerciali che dovrebbero passare dall'attuale 1 miliardo di dollari a 1,5 miliardi di dollari nel 2020, come stabilito dallo stesso presidente sudafricano Cyril Ramaphosa durante la sua visita in Vietnam nel 2016.

RAVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE

Tecnologia al servizio della natura
IMPEGNO, SVILUPPO E RICERCA COSTANTE DAL 1967



ISO 9001:2008 CERTIFICATO N°2113
ISO 3834-4:2006 CERTIFICATO N°2114

Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) - Italy
Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181
www.officineravaro.com e-mail: ravaro@ravaro.it





BILANCIO Al 18 dicembre erano state collocate quasi 567.000 tonnellate di risone Trasferimenti, siamo al 38%

Aumento di circa 20mila tonnellate per i Lunghi B e calo di 29mila per i Lunghi A

Nel complesso dall'inizio della campagna al 18 dicembre 2018 sono state trasferite quasi 567.000 tonnellate di risone che rappresentano il 38% della disponibilità vendibile totale, mentre un anno fa i trasferimenti avevano interessato il 34% della disponibilità vendibile. Rispetto alla campagna precedente risulta un incremento dei trasferimenti nell'ordine di 3.000 tonnellate (+0,5%), con un aumento di 20.000 tonnellate circa per i Lunghi B, di 10.000 tonnellate circa per i Tondi e di circa 1.800 tonnellate per i Medi, mentre risultano in calo di poco più di 29.000 tonnellate i trasferimenti relativi ai Lunghi A.

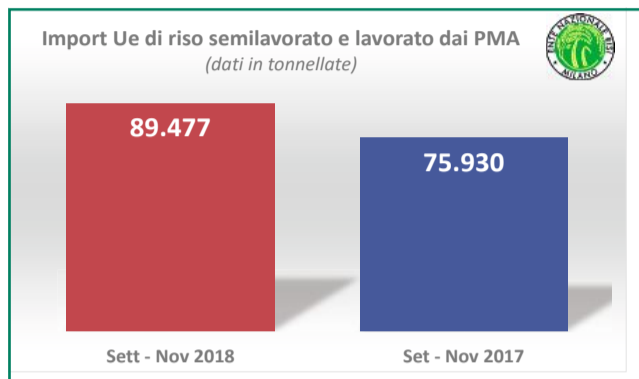
Come si evince dalla tabella, la campagna attuale si deve misurare con una disponibilità vendibile di 1,49 milioni di tonnellate di risone, inferiore di circa il 10% rispetto alle disponibilità registrate nelle due campagne precedenti e in linea con quella della campagna 2015/2016.

Per quanto concerne i prezzi, hanno continuato a prevalere le quotazioni in aumento rispetto a quelle in riduzione e gli incrementi più consistenti hanno riguardato la tipologia dei Tondi.

Nell'ambito degli scambi commerciali si consolida il calo dell'export che è passato dalle 11.900 tonnellate (-36%) registrate a novembre alle circa 14.000 tonnellate attuali (-31%), soprattutto in conseguenza delle minori esportazioni verso la Turchia (-10.300 t). Sul lato dell'import si registra un leggero aumento dei flussi (+3%) rispetto alla campagna precedente, tuttavia, meno consistente di quanto rilevato un mese prima (+16%).

Finalmente, sono disponibili i dati relativi alle consegne verso gli altri Paesi dell'Unione europea e il primo mese della campagna ha evidenziato un volume di 39.700 tonnellate, con un calo di circa 5.000 tonnellate rispetto al dato del mese di settembre 2017. Entrando nel dettaglio, risulta un calo di circa 2.700 tonnellate per il riso Tondo, di circa 1.700 tonnellate per il riso Medio/Lungo A e di circa 700 tonnellate per il riso Lungo B.

Tra i primi dieci Paesi verso i quali gli operatori italiani hanno venduto i maggiori quantitativi solo la Francia ha fatto segnare un aumento, peraltro di lieve entità.



Unione europea

I dati forniti dalla Commissione europea, aggiornati a metà del mese di dicembre, mostrano un ulteriore rallentamento delle importazioni totali nell'Unione europea,

considerato che un mese fa risultavano in calo di 8.100 tonnellate (-3%) rispetto alla campagna precedente, mentre ora risultano in calo di circa 30.600 t (-8%).

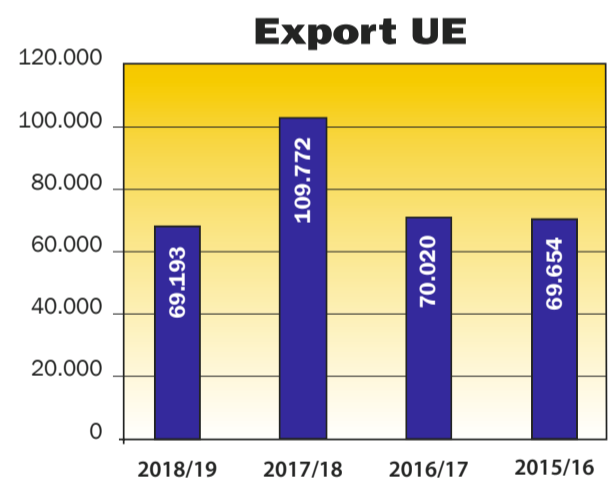
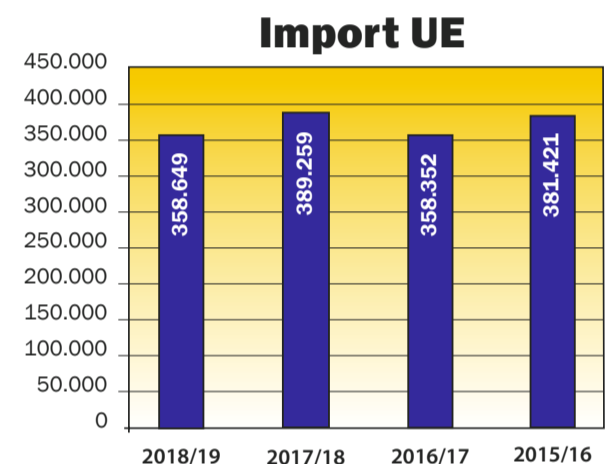
Le importazioni di riso se-

milavorato e lavorato dai Paesi Meno Avanzati (PMA), aggiornate al 30 novembre, si sono attestate a 89.500 tonnellate circa, con un aumento di 13.550 t (+18%) rispetto ai primi tre mesi della campagna precedente. Le importazioni dalla Cambogia fanno segnare un calo di 5.850 tonnellate (-10%), mentre sono aumentate di 19.500 t quelle dal Myanmar (+103%).

Relativamente all'export si conferma il trend di calo delineatosi fin dall'inizio della campagna, infatti, sono state esportate 69.200 tonnellate, con una riduzione di 40.600 tonnellate (-37%) rispetto a un anno fa.

IMPORT & EXPORT UE			
EFFETTIVO SDOGANATO DAL 1/9/2018 AL 16/12/2018		TITOLI AGREX RILASCIATI DAL 1/9/2018 AL 18/12/2018	
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)			
Paesi	Import	Paesi	Export
Regno Unito	72.232	Italia	31.709
Paesi Bassi	52.869	Portogallo	13.945
Francia	52.354	Spagna	9.016
Italia	33.525	Grecia	6.970
Germania	29.893	Bulgaria	1.971
Belgio	23.266	Polonia	1.157
Spagna	22.355	Paesi Bassi	869
Portogallo	22.111	Romania	733
Rep. Ceca	10.009	Germania	517
Svezia	7.166	Rep. Ceca	490
Grecia	6.164	Francia	403
Altri Ue	26.705	Altri Ue	1.413
TOTALE	358.649	TOTALE	69.193
Rotture di riso	103.826	-	-

IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



TRASFERIMENTI RISONE E RIMANENZE PRESSO I PRODUTTORI AL 18/12/2018

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Trasferimento	% rispetto al disponibile	Rimanenze
Selenio	104.042	41.374	39,77%	62.668
Centauro	90.408	41.295	45,68%	49.113
Altri	200.466	92.725	46,25%	107.741
TOTALE TONDO	394.916	175.394	44,41%	219.522
Lido	19.271	10.940	56,77%	8.331
Padano-Argo	4.855	1.383	28,49%	3.472
Vialone nano	25.937	7.224	27,85%	18.713
Varie Medio	14.444	1.422	9,84%	13.022
TOTALE MEDIO	64.507	20.969	32,51%	43.538
Loto-Ariete	257.046	73.844	28,73%	183.202
S. Andrea	24.459	9.769	39,94%	14.690
Roma	51.790	18.659	36,03%	33.131
Baldo	72.104	24.759	34,34%	47.345
Arborio-Volano	112.739	46.932	41,63%	65.807
Carnaroli	118.766	40.771	34,33%	77.995
Varie Lungo A	24.681	10.471	42,43%	14.210
TOTALE LUNGO A	661.585	225.205	34,04%	436.380
TOTALE LUNGO B	369.223	145.231	39,33%	223.992
TOTALE GENERALE	1.490.231	566.799	38,03%	923.432

Dati espressi in tonnellate di riso greggio

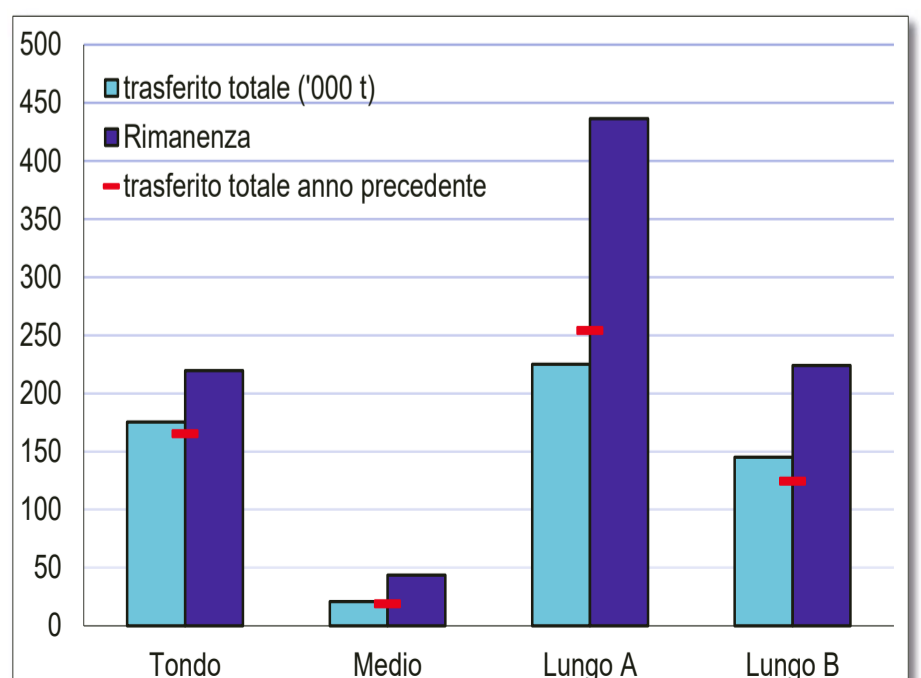
CAMPAGNE PRECEDENTI

2017/2018	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	485.811	165.355	34,04%
Medio	66.900	19.216	28,72%
Lungo A	753.774	254.435	33,75%
Lungo B	331.811	124.834	37,62%
TOTALE	1.638.296	563.840	34,42%

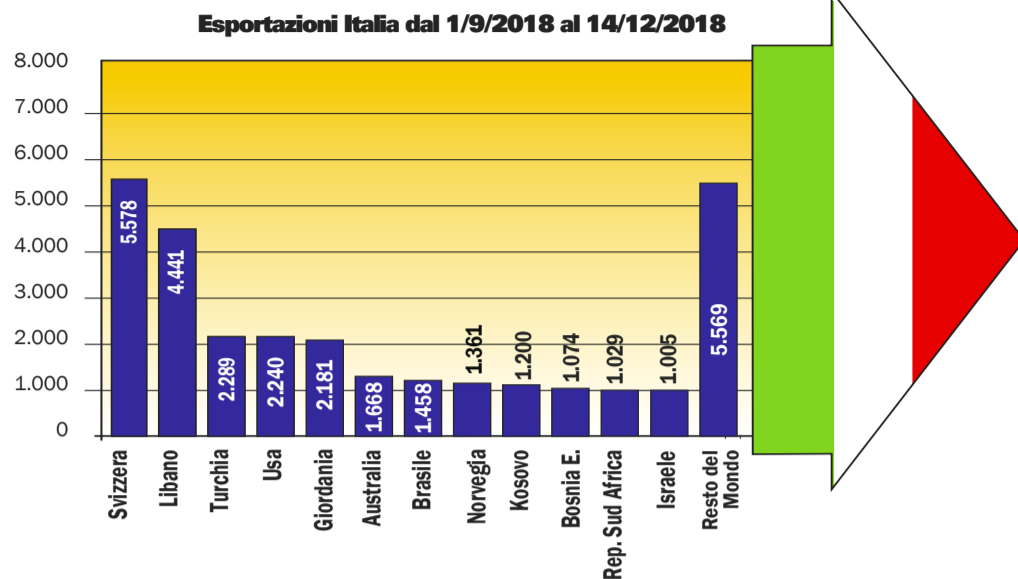
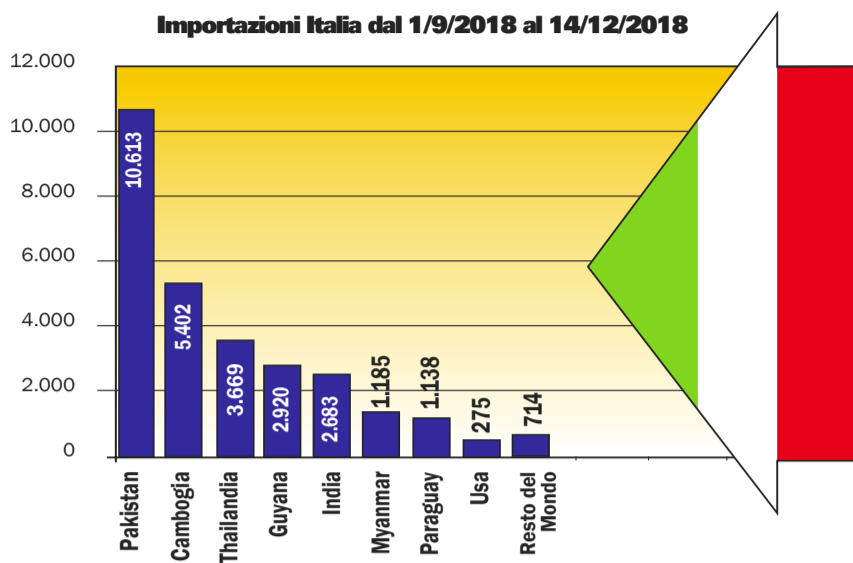
2016/2017	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	519.110	175.021	33,72%
Medio	57.106	17.645	30,90%
Lungo A	823.948	236.931	28,76%
Lungo B	261.911	95.139	36,32%
TOTALE	1.662.075	524.736	31,57%

2015/2016	Disponibilità vendibile	Trasferito	% rispetto al disponibile
Tondo	394.771	158.526	40,16%
Medio	46.590	16.149	34,66%
Lungo A	786.333	288.593	36,70%
Lungo B	271.796	114.593	42,16%
TOTALE	1.499.490	577.861	38,54%

TRASFERIMENTI ATTUALI E CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



DATI ESPRESSI IN TONNELLATE BASE RISO LAVORATO



BORSA DI NOVARA

Risoni	26/11/2018 Min	26/11/2018 Max	3/12/2018 Min	3/12/2018 Max	10/12/2018 Min	10/12/2018 Max	17/12/2018 Min	17/12/2018 Max
Sole CL e similari	297	330	302	335	302	335	312	345
Balilla-Centauro	327	345	337	355	337	355	347	365
Selenio	333	380	333	380	333	380	348	395
Lido e similari	310	330	310	330	310	330	310	330
Loto	330	355	340	365	340	365	340	370
Augusto	330	355	330	355	330	355	330	355
Dardo, Luna CL e similari	315	330	315	330	315	330	315	330
S. Andrea	340	365	340	365	340	365	340	365
Baldo	350	365	355	370	355	370	360	375
Roma	330	360	335	365	335	365	340	370
Arborio-Volano	420	470	415	465	415	465	410	460
Carnaroli	420	480	415	475	415	475	405	465
Lungo B	270	288	282	300	282	300	287	305

BORSA DI VERCELLI

Risoni	27/11/2018 Min	27/11/2018 Max	4/12/2018 Min	4/12/2018 Max	11/12/2018 Min	11/12/2018 Max	18/12/2018 Min	18/12/2018 Max
Balilla, Centauro e similari	346	356	346	356	355	365	370	380
Sole CL	318	336	318	336	328	346	357	375
Selenio e similari	329	384	329	384	329	384	345	400
Tipo Ribe	318	335	318	335	318	335	318	335
Loto* e similari	310	365	310	365	315	370	315	370
Augusto	345	355	345	355	355	365	355	365
S. Andrea e similari	355	385	355	385	355	385	355	385
Roma e similari	350	360	350	360	355	365	355	365
Baldo* e similari	355	370	360	375	365	380	370	385
Arborio-Volano	412	462	412	462	412	462	412	462
Carnaroli e similari	405	470	405	470	397	462	397	462
Lungo B	284	302	284	302	289	307	289	307

* Prezzo massimo riferito alla varietà Loto, Baldo/Cammeo - (1) Nominale

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESSI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI PAVIA

Risoni	28/11/2018 Min	28/11/2018 Max	5/12/2018 Min	5/12/2018 Max	12/12/2018 Min	12/12/2018 Max	19/12/2018 Min	19/12/2018 Max
Centauro (originario)	342	355	342	355			367	375
Selenio	330	385	330	385			350	405
Lido-Flipper e sim.	313	335	313	335			313	335
Padano-Argo	310	335	310	335			310	335
Vialone Nano	425	480	425	480			425	480
S. Andrea	345	370	345	370			345	370
Loto e Nembo	325	375	325	375			325	375
Dardo-Luna CL e sim.	303	325	303	325			303	325
Augusto	345	365	345	365			345	365
Roma	365	375	365	375			365	375
Baldo	365	375	365	375			375	385
Arborio-Volano	410	460	410	460			410	460
Carnaroli	460	475	460	475			445	460
Similari del Carnaroli	415	430	415	430			415	430
Lungo B	285	300	285	300			290	305

Quotazioni non rilevate

BORSA DI MORTARA

Risoni	30/11/2018 Min	30/11/2018 Max	7/12/2018 Min	7/12/2018 Max	14/12/2018 Min	14/12/2018 Max	21/12/2018 Min	21/12/2018 Max
Sole e similari	298	336	298	336				
Selenio	333	380	333	380				
Centauro	342	360	342	360				
Vialone Nano	430	480	430	480				
S. Andrea	335	365	335	365				
Loto	350	375	350	375				
Dardo-Luna CL e sim.	315	335	315	335				
Augusto	328	355	328	355				
Roma	335	365	335	365				
Baldo	355	370	365	380				
Arborio-Volano	410	475	395	460				
Carnaroli	435	480	435	480				
Lungo B	272	300	277	305				
Altre indica	272	300	277	305				

Quotazioni non rilevate

BORSA DI MILANO

Lavorati	27/11/2018 Min	27/11/2018 Max	4/12/2018 Min	4/12/2018 Max	11/12/2018 Min	11/12/2018 Max	18/12/2018 Min	18/12/2018 Max
Arborio	995	1040	995	1040	995	1040	995	1040
Roma	840	890	840	890	850	900	850	900
Baldo	860	910	860	910	870	920	870	920
Ribe	875	905	875	905	875	905	875	905
S. Andrea	870	900	870	900	870	900	870	900
Lungo B	750	780	750	780	750	780	750	780
Vialone Nano	1115	1175	1115	1175	1115	1175	1115	1175
Padano-Argo	780	830	780	830	780	830	780	830
Lido e similari	820	850	820	850	820	850	820	850
Originario-Comune	830	870	830	870	840	880	870	910
Carnaroli	955	1080	955	1080	955	1040	955	1040
Parboiled Ribe	975	1005	975	1005	975	1005	975	1005
Parboiled Lungo B	850	880	850	880	850	880	850	880
Parboiled Baldo	930	980	930	980	940	990	940	990

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmedia Group SpA
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028

Direttore responsabile: Giuseppe Pozzi
Tel. 039.99.89.240 Email: giuseppe.pozzi@netweek.it
Regist. Tribunale di Milano: n. 4365 del 25/6/1957
Editore: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
Publi(i)N srl
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028
publiin@netweek.it

Stampa e Distribuzione
RDS Webprinting srl
Via Belvedere, 42
20862 Arcore (MB)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 7 gennaio 2019.
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente
dalla volontà dell'Editore e della redazione.

Informativa ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003.
I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni momento è possibile avere accesso ai propri dati chiedendone l'aggiornamento o la cancellazione.



CONSEGNE DALL'ITALIA VERSO GLI ALTRI STATI MEMBRI DELL'UNIONE EUROPEA

(dati espressi in tonnellate base riso lavorato, riso da seme escluso - Fonte: Istat)

CAMPAGNA	tondo	medio	lungo-A	lungo-B	TOTALE
18/19 (aggiornamento al 30/09/2018)	16.291	508	6.513	16.392	39.704
17/18 (aggiornamento al 30/09/2017)	18.976	582	8.160	17.055	44.773
differenza	-2.685	-74	-1.647	-663	-5.069
differenza in %	-14,15%	-12,71%	-20,18%	-3,89%	-11,32%
16/17 (aggiornamento al 30/09/2016)	12.866	1.102	6.756	18.084	38.808

Paese di destinazione	Campagna corrente	Campagna scorsa	differenza
FRANCIA	9.404	9.237	167
GERMANIA	8.167	8.358	-191
REGNO UNITO	5.313	6.451	-1.138
BELGIO-LUX	3.196	3.708	-512
POLONIA	1.837	2.868	-1.031
PAESI BASSI	1.652	1.762	-110
REP.CECA	1.570	1.711	-141
SLOVACCHIA	1.404	1.794	-390
AUSTRIA	1.140	1.259	-119
UNGHERIA	952	1.591	-639

Prime 10 destinazioni

almo

il vostro
futuro
è il nostro
presente

Gladio®

Il n.1 per eccellenza

– Alta produttività e adattabilità ad ogni ambiente di coltivazione.

Centauro®

Il Re dei tondi

– Produttività elevata, ottima resistenza alla macchia, Pyricularia ed Helminthosporium.

Crono®

Il medio Almo dal granello cristallino

– Elevata produttività, straordinaria resa, ciclo precoce, alta resistenza all'allettamento, Piriculariosi e Elmintosporiosi.

Poseidone®

Il precoce da risotto

– La varietà da interno a taglia bassa, il miglior precoce nel gruppo del Carnaroli.

Teti®

Il Lungo A dal granello cristallino

– Ottima produttività, taglia bassa e straordinaria resistenza all'allettamento. Granello eccezionale con ottima resa alla lavorazione industriale.

Delfo®

Prima varietà a pericarpo Bronzo in Italia e d Europa. Granello Lungo B. Aromatico

Fedra®

La novità nei superfini

– Dopo 10 anni di ricerche ecco Fedra, varietà con granello tipo Roma. Taglia bassa e ciclo precoce. La grande novità Almo.

Proteo®

Il nuovo Baldo

– Taglia bassa, ciclo precoce e straordinaria resa alla lavorazione.

Dardo®

Il nuovo lungo A

– Il lungo A di nuova generazione, robusto e affidabile come da tradizione Almo. Eccezionale produttività, elevata resa, ottima resistenza alla macchia e alle principali malattie.

Elettra®

L'aromatico moderno

– Il nuovo aromatico dall'eccezionale produttività, con ottima resistenza all'allettamento e alle principali malattie.



almo

almo s.p.a.
via R. Sanzio 20, 27036 Mortara (PV) - Italy
T +39 0384 99024 F +39 0384 99033
www.almoementi.eu /// almo@almoementi.eu